

SCHEDA DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

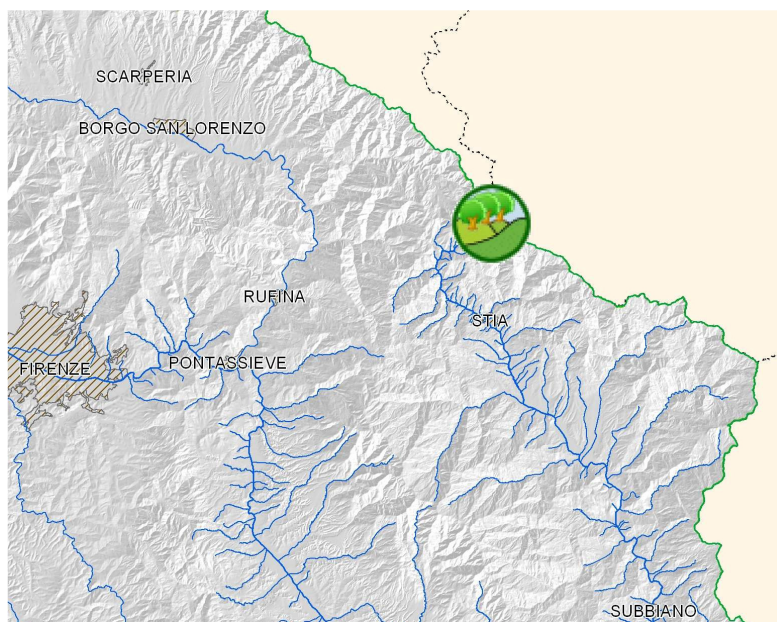
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Crinale Monte Falterona - Monte Falco - Monte Gabrendo [IT5180001]

Codice Area	5180001
regione1	TOS
Area totale	2.00 kmq
Superficie nel bacino	1.64 kmq
area	82%
Ente gestore	1) Ente Parco Foreste Casentinesi, via Roma 10, 52015 Pratovecchio (AR). Tel. 0575/504558/504497 - 2) C.F.S. Amm.ne Foreste Demaniali Casentinesi A.S.F.D. via Dante Alighieri 39, 52015 Pratovecchio (AR), tel. 0575/582504/58763. "
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito interamente compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campiglia".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Praterie montane secondarie e brughiere (vaccinieti montani, calluneti).
Altre tipologie ambientali rilevanti
Affioramenti rocciosi, faggete e rimboschimenti di conifere.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di *Nardus stricta* (*Nardion strictae*; *Violo-Nardion*).



Pareti rocciose verticali su substrato siliceo dal piano alpino a quello basale, della Regione Eurosiberiana e Mediterranea con vegetazione casmofitica (*Androsacion vandellii*; *Asplenio billotii-Umbilicion rupestris*; *Asplenion cuneifolii*) (1).

(1) Habitat non segnalato nella scheda Natura 2000.



SPECIE VEGETALI

Presenze floristiche di rilevante interesse legate alle praterie secondarie (ad esempio *Viola eugeniae*, *Anemonenarcissiflora*, *Murbeckiella zanonii*).

SPECIE ANIMALI

Parnassius mnemosyne (Insetti, Lepidotteri).

(AII*) *Rosalia alpina* (Insetti, Coleotteri).

(AI) *Aquila chrysaetos* (aquila reale, Uccelli) – Le praterie comprese nel sito sono presumibilmente utilizzate come aree di caccia.

(AII*) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi) – Il sito è compreso in un'area importante per la specie.

Plecotus austriacus (orecchione grigio, Chiroterri, Mammiferi) – Segnalazioni da confermare.

Presenza di popolazioni limitate di specie ornitiche nidificanti di interesse regionale, legate alle praterie e alle boscaglie ecotonali montane (segnalato in passato il merlo dal collare *Turdus torquatus*).

Altre emergenze

Mosaico di ambienti di altitudine primari e secondari, non comuni in questo settore dell'Appennino.

Vaccinieti del crinale Monte Falco – Monte Falterona.

Rappresentano la stazione in migliore stato di conservazione di questo tipo di habitat nella Toscana orientale.

Tale cenosi si caratterizza per la presenza di specie rare e di notevole interesse fitogeografico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- La cessazione delle attività di pascolo, che ha favorito la diffusione dei vaccinieti, sta danneggiando i nardeti, a lungo termine, favorisce la chiusura delle zone aperte (in particolare per insediamento di ginestre).
- Rinnovazione spontanea di pini nelle aree aperte di crinale.
- Il carico del turismo escursionistico, particolarmente concentrato nelle zone di maggiore interesse vegetazionale e floristico (Monte Falco e Monte Falterona), favorisce l'erosione del suolo legata all'antropizzazione.
- Presenza di impianti militari di telecomunicazione, con relativa strada di accesso.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane appenniniche, con aumento della frammentazione degli habitat per le specie legate alle praterie.
- Carico turistico elevato.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- FIUME ARNO CASENTINESE
- TORRENTE SAN GODENZO

densità
del reticolo
bassa

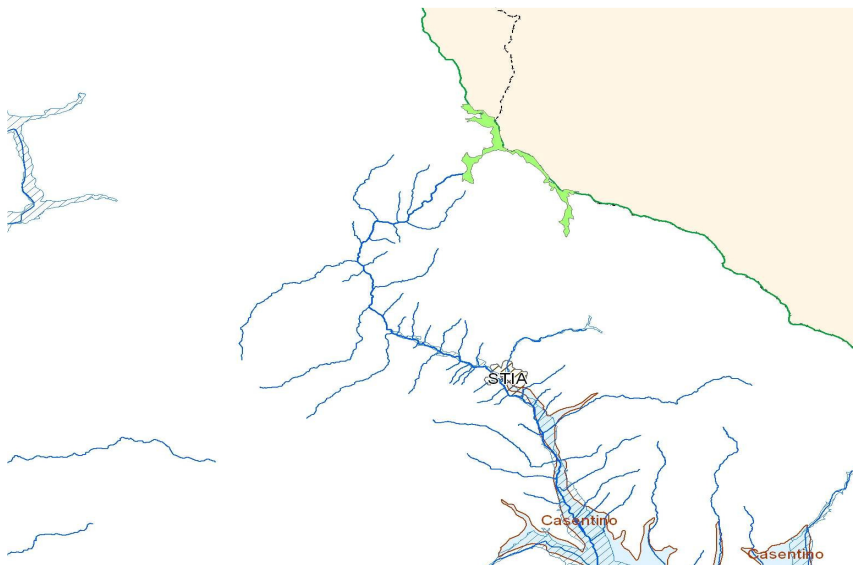
Uso della
risorsa




Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
sieve	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6
sieve	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

nullo: le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l'impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

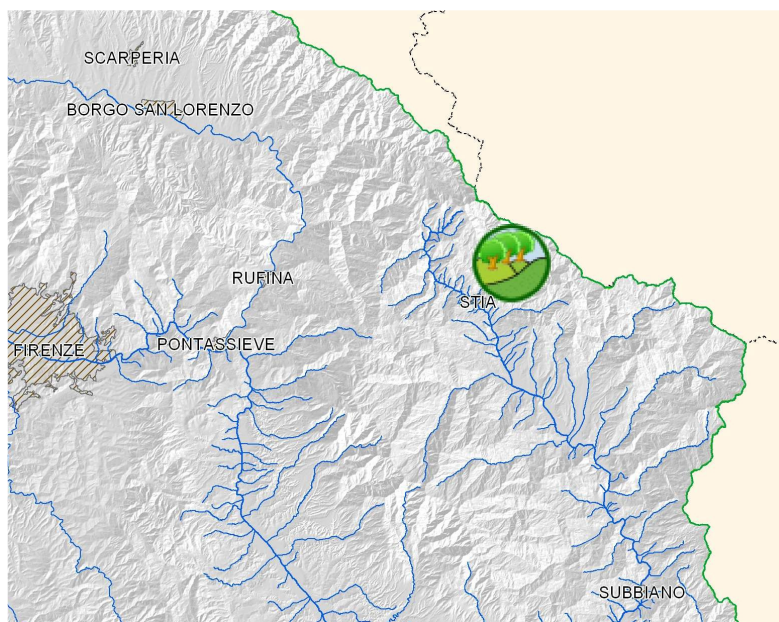
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Foreste Alto Bacino dell'Arno [IT5180002]

Codice Area	5180002
regione1	TOS
Area totale	103.91 kmq
Superficie nel bacino	103.91 kmq
area	100%
Ente gestore	1) Ente Parco Foreste Casentinesi, via Roma 10, 52015 Pratovecchio (AR). Tel. 0575/504558/504497 - 2) C.F.S. Amm.ne Foreste Demaniali Casentinesi A.S.F.D. via Dante Alighieri 39, 52015 Pratovecchio (AR), tel. 0575/582504/58763. "
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta

Sito in gran parte compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna" e nella Riserva Statale "Scodella".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Versanti montani dell'alto bacino dell'Arno occupati in gran parte da boschi di latifoglie (faggete, querceti), con rimboschimenti di conifere, arbusteti e brughiere.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Prati pascoli in parte abbandonati; tratti montani di corsi d'acqua con vegetazione ripariale.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000
Boschi a dominanza di faggio con Abies alba degli Appennini.



SPECIE ANIMALI

Parnassius mnemosyne (Insetti, Lepidotteri).

(AII*) Rosalia alpina (Insetti, Coleotteri).

(AI) Aquila chrysaetos (aquila reale, Uccelli) – Nidificante all'interno del sito o in zone limitrofe.

Certhia familiaris (rampichino alpestre, Uccelli) – Il sito comprende buona parte della più importante delle 3 aree di presenza della specie nella regione (popolazione isolata di interesse biogeografico).
 (AII) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi) – Una delle aree di maggiore importanza a scala regionale per la specie.

Altre emergenze

Ecosistemi fluviali di alto corso in buono stato di conservazione.
 Presenza di aree forestali estese e continue, caratterizzate da scarso disturbo antropico.
 Presenza di ridotte superfici di praterie di crinale con presenza di specie di flora di interesse conservazionistico (ad esempio *Trollius europaeus*).

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Presenza di estesi rimboschimenti di conifere, in parte di scarso interesse naturalistico, con rinnovazione spontanea dei pini in prati secondari.
- Abbandono delle attività pastorali e delle attività agricole tradizionali, con drastica riduzione delle aree aperte.
- Erosione del suolo in aree di crinale, con riduzione del cotico erboso.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusa cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane appenniniche, con aumento della frammentazione degli habitat per le specie legate alle praterie.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- FIUME ARNO CASENTINESE
- FOSSO DI CAMALDOLI
- FOSSO GARDONE
- TORRENTE ARCHIANO
- TORRENTE FIUMICELLO
- TORRENTE OIA
- TORRENTE RINCINE
- TORRENTE SAN GODENZO
- TORRENTE SOVA
- TORRENTE STAGGIA (2)

densità
del reticolo elevata

Uso della
risorsa

prelievi
acque superficiali elevato

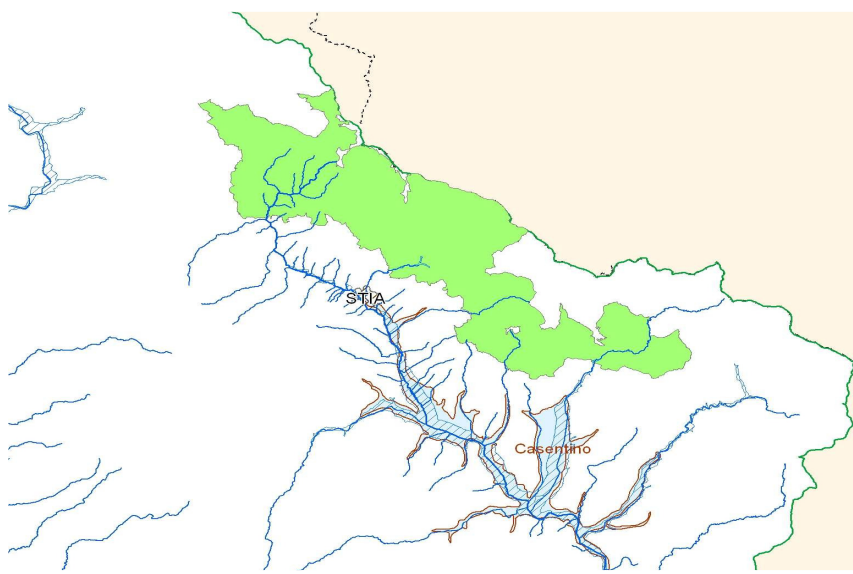
prelievi
acque sotterranee medio

Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
sieve	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee





Sistema aree protette "Rete Natura 2000"



Acquifero significativo



aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDA DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

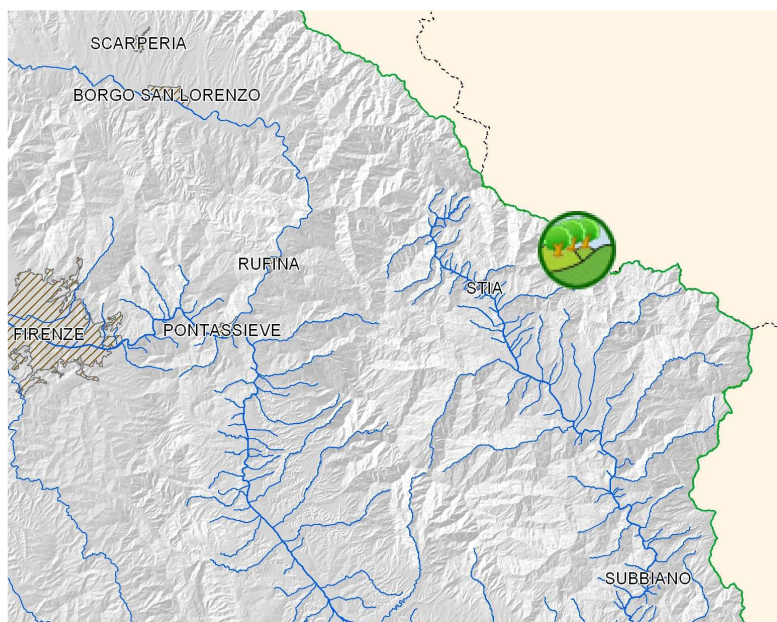
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Giogo Seccheta [IT5180003]

Codice Area	5180003
regione1	TOS
Area totale	0.89 kmq
Superficie nel bacino	0.86 kmq
area	97%
Ente gestore	1) Ente Parco Foreste Casentinesi, via Roma 10, 52015 Pratovecchio (AR). Tel. 0575/504558/504497 - 2) C.F.S. Amm.ne Foreste Demaniali Casentinesi A.S.F.D. via Dante Alighieri 39, 52015 Pratovecchio (AR), tel. 0575/582504/58763. "
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito interamente compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna". Parte del sito è compreso nella Riserva Statale "Camaldoli".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Dense foreste di faggio in prossimità del crinale appenninico toscano-romagnolo.
Altre tipologie ambientali rilevanti

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000
Boschi a dominanza di faggio con Abies alba degli Appennini.



SPECIE ANIMALI

(AII*) Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria (Insetti, Lepidotteri).
(AI) Aquila chrysaetos (aquila reale, Uccelli) – Nidificante in aree prossime al sito.
(AII*) Canis lupus (lupo, Mammiferi) – Il sito è parte di una delle aree di maggiore importanza a scala regionale per la specie.

Altre emergenze

Elevata continuità e maturità della matrice forestale.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Forte carico turistico, nei mesi estivi, lungo i sentieri di crinale che attraversano il sito.- Raccolta di flora.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- La strada Pratovecchio-Camaldoli, particolarmente frequentata nei mesi estivi, confina con il sito.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- TORRENTE STAGGIA (2)

densità
del media
reticolo

Uso della
risorsa

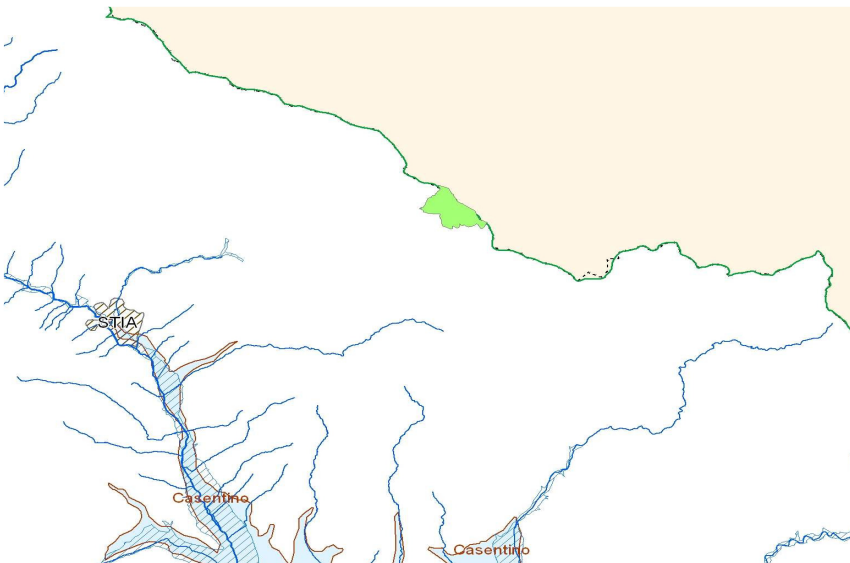
Sito e criticità
del reticolo

immagine non disponibile

Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee





Sistema aree protette "Rete Natura 2000"



Acquifero significativo



aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto norme
PBI

valutazione impatto

nullo: le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l'impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

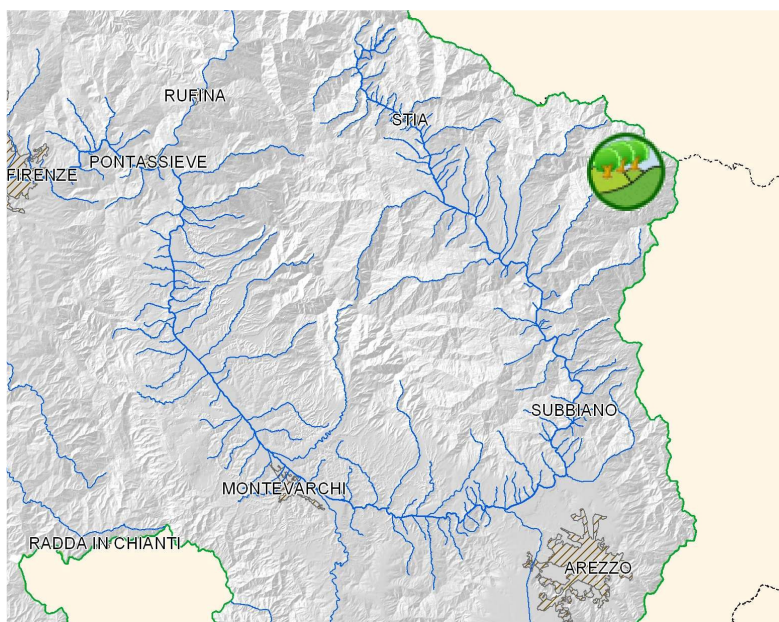
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Alta Vallesanta [IT5180005]

Codice Area	5180005
regione1	TOS
Area totale	50.35 kmq
Superficie nel bacino	50.32 kmq
area	100%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito in parte compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Area montana a elevata eterogeneità, con boschi di latifoglie a dominanza di faggio, castagneti, querceti, aree agricole montane e prati secondari, arbusteti e rimboschimenti di conifere.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Fiumi e torrenti montani, rari nuclei abitati sparsi.

Emergenze



HABITAT Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000
Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).
Boschi ripari a dominanza di Salix alba e/o Populus alba e/o P.nigra.



SPECIE ANIMALI

(AII*) Canis lupus (lupo, Mammiferi).

Rilevanti popolazioni di specie ornitiche rare e minacciate legate ai pascoli oppure al mosaico di boschi e aree aperte.

Altre emergenze

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Abbandono delle attività pastorali e delle attività agricole tradizionali, con drastica riduzione delle aree aperte.
- Rimboschimenti di conifere di scarso valore naturalistico.
- Presenza di aree utilizzate per esercitazioni militari.
- Crescenti presenze turistiche.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusi fenomeni di abbandono delle attività pastorali e delle attività agricole tradizionali, con drastica riduzione delle aree aperte e conseguente minaccia di scomparsa delle specie legate a tali forme di uso del suolo.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- TORRENTE COREZZO
- TORRENTE CORSALONE

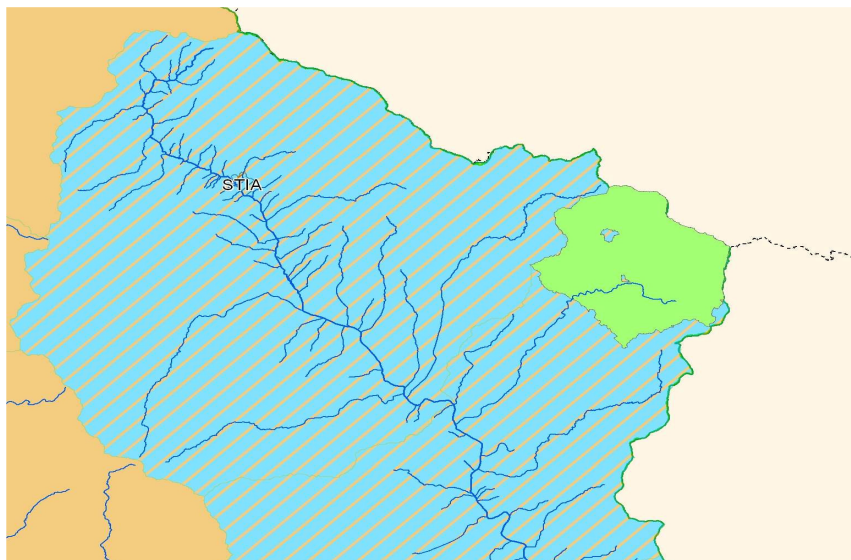
densità
del media
reticolo


Uso della
risorsa

prelievi
acque medio
superficiali


prelievi
acque basso
sotterranee


Sito e criticità
del reticolo





 Sistema aree protette "Rete Natura 2000"


Bilancio Idrico acque superficiali


 C4 interbacini a deficit idrico molto elevato

 C3 interbacini a deficit idrico elevato

 C2 interbacini a deficit idrico medio

 C1 interbacini a deficit idrico nullo

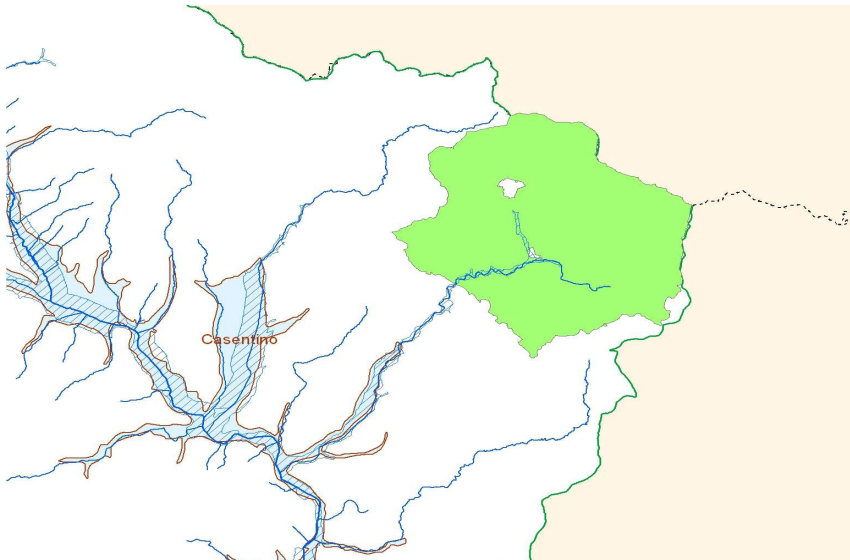
 interbacini soggetti alla disciplina prevista per interbacini C2

 interbacini sottesi a sezioni significative per le quali non è stata determinata la portata di Q7,2

Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



 Sistema aree protette "Rete Natura 2000"

 Acquifero significativo

 aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente

non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

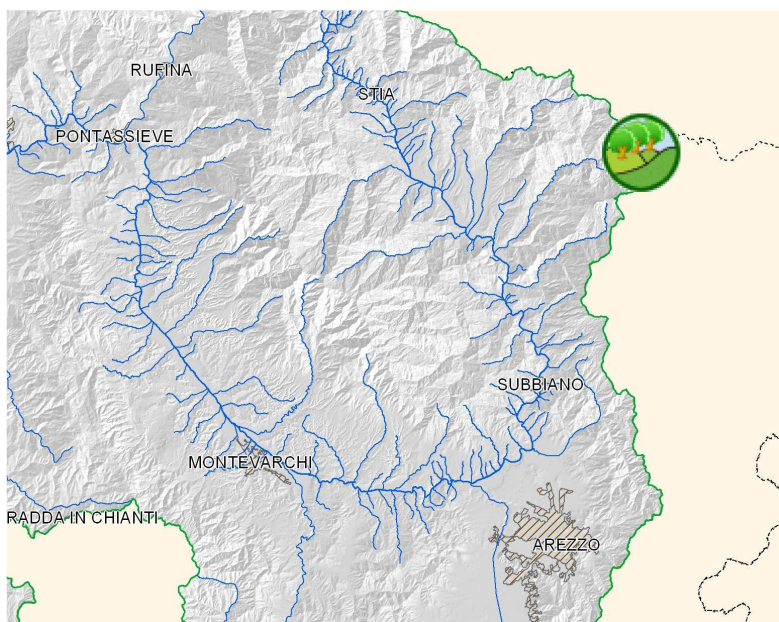
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Alta Valle del Tevere [IT5180006]

Codice Area	5180006
regione1	TOS
Area totale	0.08 kmq
Superficie nel bacino	0.02 kmq
area	25%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito in parte compreso nella Riserva Naturale Provinciale "Alta Valle del Tevere - Monte Nero".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Versanti montani dell'alto bacino del Tevere, caratterizzati da estese coperture forestali di latifoglie (faggete, querceti) e conifere, da limitate superfici di agroecosistemi montani e da stadi di ricolonizzazione arbustiva e arborea.
Altre tipologie ambientali rilevanti
Corsi d'acqua con formazioni ripariali.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).



Boschi misti di latifoglie mesofile dei macereti e dei valloni su substrato calcareo (Tilio-Acerion).



SPECIE VEGETALI

Cirsium alpis-lunae – Specie endemica dell'Alpe della Luna.

SPECIE ANIMALI

(AI) Aquila chrysaetos (aquila reale, Uccelli) – Presumibilmente nidificante in aree prossime al sito.

Felis silvestris (gatto selvatico, Uccelli) – Vecchie segnalazioni, da riconfermare.

(AII*) Canis lupus (lupo, Mammiferi).

Varie specie di uccelli legate agli agroecosistemi tradizionali e alle praterie secondarie montane.

Altre emergenze

Area a elevata naturalità e con scarso disturbo antropico, in grado di ospitare complessi popolamenti faunistici di aree forestali montane, con specie sensibili al disturbo (aquila, lupo).

Ecosistema fluviale del Fiume Tevere, in buono stato di conservazione, con specie ittiche di interesse conservazionistico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Progressiva chiusura dei pascoli e dei terreni agricoli abbandonati.
- Presenza di rimboschimenti e diffusione spontanea delle conifere nelle cenosi circostanti.
- Infrastrutture viarie lungo il Fiume Tevere.
- Gestione selvicolturale non adeguata rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, in particolare nelle proprietà private.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusi fenomeni di cessazione del pascolo e delle attività agricole tradizionali, con drastica riduzione delle aree aperte e conseguente minaccia di scomparsa delle specie legate a tali forme di uso del suolo.

Corpi idrici superficiali ricadenti nel sito

densità
del nulla
reticolo

Uso della risorsa

Sito e criticità del reticolo

immagine non disponibile

Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità delle acque sotterranee

immagine non disponibile

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Nell'ambito di tale SIR è stato realizzato un progetto LIFE Natura finalizzato anche al miglioramento/ampliamento dei nuclei di Tilio-Acerion.

Impatto
norme PBI

valutazione impatto **nullo:** le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l'impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

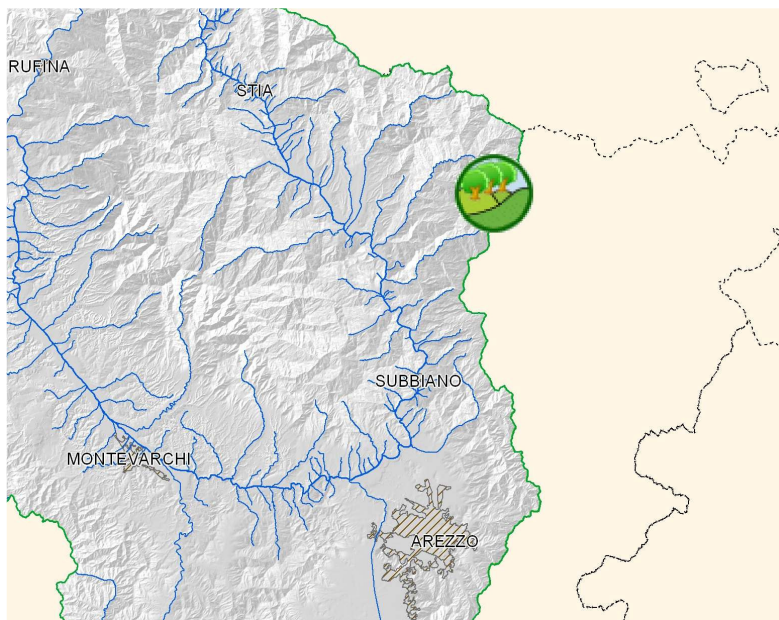
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Monte Calvano [IT5180007]

Codice Area	5180007
regione1	TOS
Area totale	3.76 kmq
Superficie nel bacino	3.19 kmq
area	85%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Rilievo montano di calcare marnoso, caratterizzato da una vasta matrice di boschi di latifoglie (faggete, querceti) e rimboschimenti di conifere, con ampi pascoli e prati da sfalcio, in parte interessati da processi di ricolonizzazione arbustiva e arborea.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Affioramenti rocciosi, corsi d'acqua, piccole aree umide montane e coltivazioni.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea) (1).



Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di *Nardus stricta* (Nardion strictae; *Viola*-Nardion) (2).



Boschi ripari a dominanza di *Salix alba* e/o *Populus alba* e/o *P. nigra*.

(1) Habitat non indicato nella scheda Natura 2000.

(2) Habitat probabilmente assente secondo le analisi effettuate nell'ambito del recente LIFE Natura.

SPECIE VEGETALI

Presenza di numerose stazioni di alcune importanti specie di flora di interesse provinciale, quali *Daphne alpina* e *Rhamnus alpinus*.

Presenza di piccole aree umide relittuali con specie vegetali igrofile rare (*Epipactis palustris*, *Eriophorum* sp. pl.).

Cenosi ripariali a ontano bianco (*Alnus incana*).

SPECIE ANIMALI

(AII*) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi).

(AII) *Bombina pachypus* (ululone, Anfibi).

(AI) *Emberiza hortulana* (ortolano, Uccelli) – Nidificante negli anni '80, non segnalato in tempi recenti.

Varie specie di uccelli legate alle praterie secondarie e agli agroecosistemi montani.

Popolamenti faunistici rilevanti legati ai corridoi ripariali con formazioni arboree mature.

Altre emergenze

Presenza di agroecosistemi legati a tradizionali attività di pascolo (prati pascolo, prati sfalciati), con elevata eterogeneità ambientale e ricco popolamento avifaunistico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Chiusura dei pascoli abbandonati e cessazione delle attività agricole tradizionali.

Tale processo tende velocemente a far scomparire gli ambienti non forestali, che ospitano buona parte delle emergenze faunistiche e floristico-vegetazionali.

- Estesi rimboschimenti effettuati in passato hanno drasticamente ridotto la superficie occupata dalle praterie.

La diffusione spontanea delle conifere (soprattutto di pino nero) nelle zone aperte ne accelera i processi di scomparsa.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusa cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane appenniniche, con aumento della frammentazione degli habitat per le specie legate alle praterie.

- Presenze turistiche estive (particolarmente concentrate presso La Verna).

- Abbattimenti illegali di lupo.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- TORRENTE RASSINA

densità

del reticolo

bassa

Uso della
risorsa

prelievi

acque superficiali

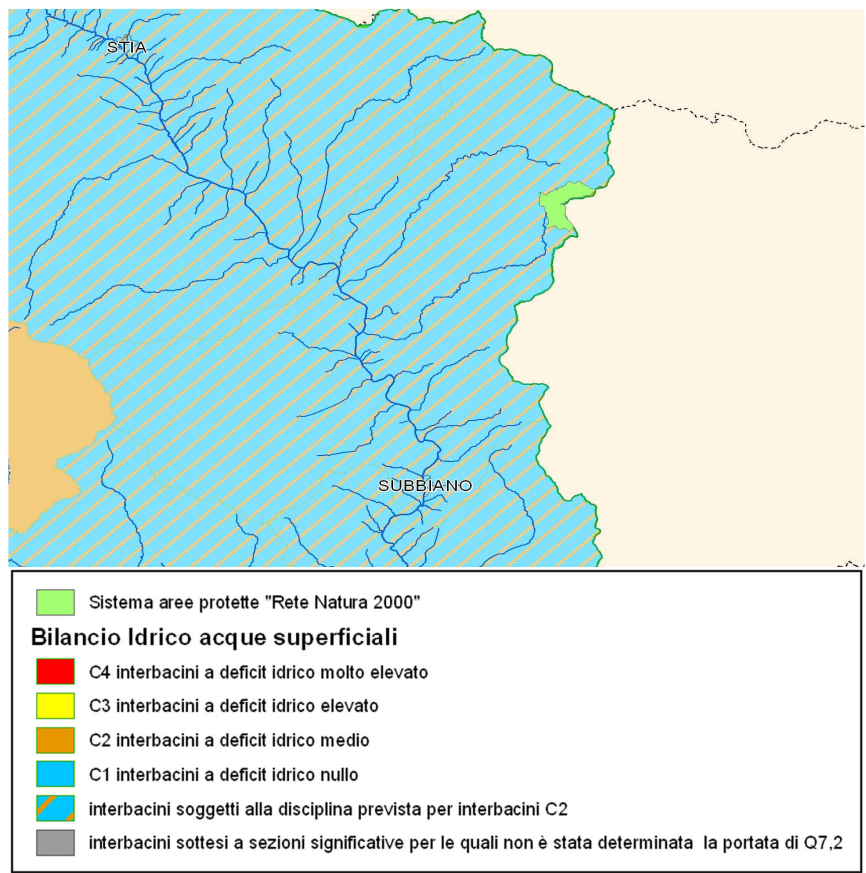
medio

prelievi

acque sotterranee

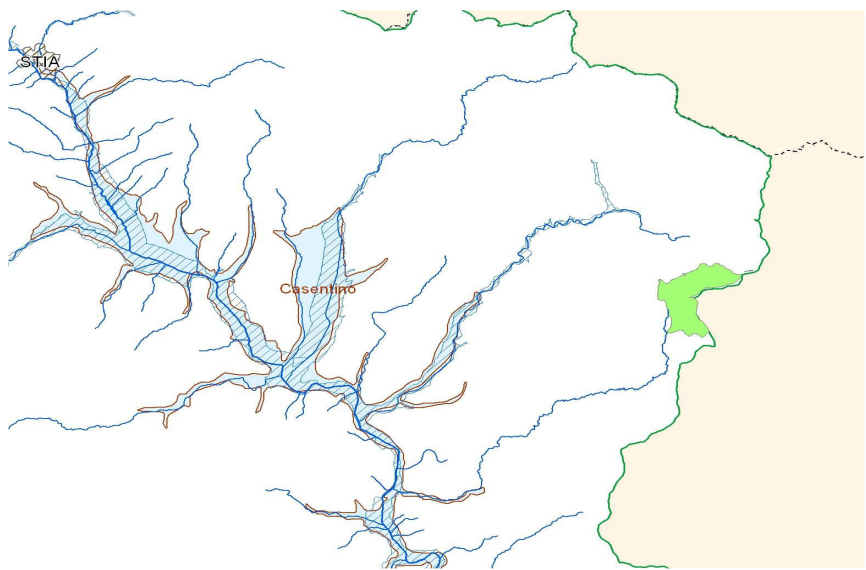
nulla




Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Nell'ambito di tale SIR è stato realizzato un progetto LIFE Natura, finalizzato anche al recupero delle aree aperte mediante la riattivazione delle attività di pascolo, che ha permesso l'elaborazione di un piano di azione per la conservazione delle praterie.

Impatto norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

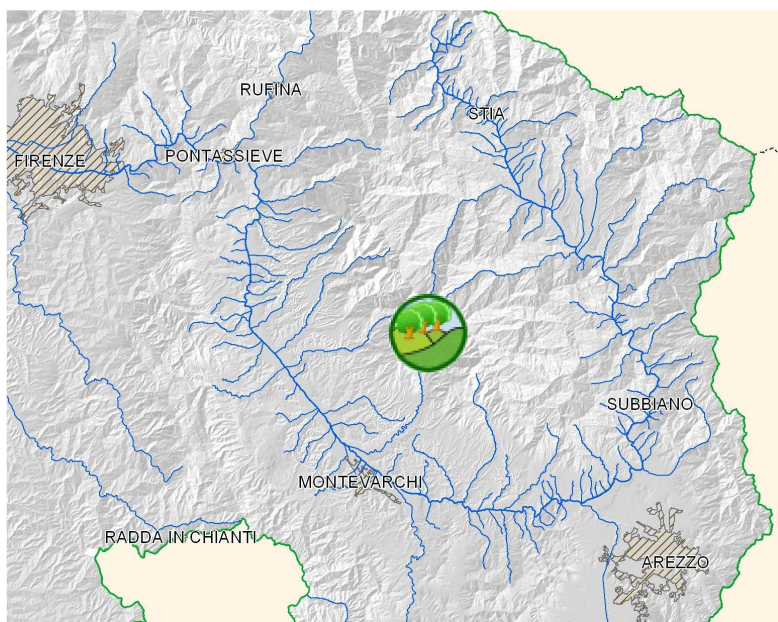
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno [IT5180011]

Codice Area	5180011
regione1	TOS
Area totale	67.53 kmq
Superficie nel bacino	67.53 kmq
area	100%
Ente gestore	C.F.S. Ufficio Amm.ne Gestione ex A.S.F.D., 50060 Vallombrosa (FI), tel. 055/862020/862131."
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta

Il sito non è compreso nel sistema delle aree protette, con l'eccezione di una modestissima superficie di crinalericadente nell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Foresta di Sant'Antonio".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Rilievo montuoso occupato da arbusteti (prevalenti le brughiere a Erica scoparia, i ginepreti a Juniperus communis e i ginestreti a Cytisus scoparius) e boschi di latifoglie (prevalentemente faggete e castagneti) neversanti, e da praterie montane secondarie (nardeti, festuceti), sulla dorsale.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Affioramenti rocciosi, rimboschimenti di conifere.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Brughiere xeriche.



Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).

Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di Nardus stricta (Nardion strictae; Viola-Nardion).



Boschi a dominanza di faggio con *Abies alba* degli Appennini.

FITOCENOSI

Nardeti di crinale del Pratomagno.



SPECIE VEGETALI

Veronica orsiniana (veronica di Orsini) – Specie rara, presente in Toscana solo nelle praterie del Pratomagno. Popolamenti floristici dei nardeti e dei prati umidi montani (*Murbeckiella zanonii*, *Rosa serafinii*, *Viola eugeniae*, *Chrysosplenium alternifolium*, unica stazione di *Caltha palustris* subsp. *laeta*).

SPECIE ANIMALI

(AI) *Circaetus gallicus* (biancone, Uccelli) – Nidificante all'interno o in aree prossime al sito, presumibilmente nei versanti occidentali.

(AI) *Emberiza hortulana* (ortolano, Uccelli) – Nidificante in passato nei versanti occidentali, oggi quasicertamente estinto.

(AII*) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi) – Il sito è incluso in una delle aree di maggiore importanza regionale per la specie.

Consistenti popolazioni nidificanti di specie ornitiche rare legate agli arbusteti (spicca la magnanina *Sylvia undata*).

Popolazioni significative di specie di uccelli nidificanti legate alle praterie pascolate.

Altre emergenze

In generale, tutto il sistema di aree aperte di crinale costituisce un'emergenza floristico-vegetazionale, faunistica e paesaggistica.

Brughiera relitte a dominanza di *Vaccinium myrtillus*. Si tratta di una formazione comune in altri luoghi che, però, in questo caso, essendo presente solo in due stazioni di ridotte estensioni, diventa meritoria di attenzione, perché a rischio di alterazione e scomparsa, per la sua limitatissima estensione.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Riduzione/cessazione del pascolo in ampie porzioni del sito, con conseguente invasione delle praterie da parte di arbusteti (ginestre, ginepri e felci).
- Notevole antropizzazione delle praterie montane per la presenza di una strada che costeggia tutto il crinale principale, piuttosto frequentata a fini ricreativi, di alcuni ripetitori, di generatori eolici e del metanodotto (interrato), che percorre lunghi tratti di crinale.
- Presenza di aree militari sul crinale.
- Presenza di strutture per la fruizione turistica e intenso carico turistico estivo.
- Fenomeni erosivi nelle praterie di crinale, in aree scoperte per la presenza di sentieri e per il passaggio di mezzifuoristrada, localmente per fenomeni di sovrapascolamento (in particolare forte sentieramento presso alcune sorgenti in aree di pascolo).
- Presenza di rimboschimenti di conifere di basso valore naturalistico.
- Possibili casi di uccisioni illegali di lupi.
- Attività venatoria.
- Stazione isolata di *Caltha palustris*, in un impluvio fortemente condizionato dal pascolo bovino.
- Alterazione delle rare aree umide montane.
- Nuclei isolati e vulnerabili di vaccinieti montani.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Scomparsa delle praterie secondarie collinari e montane per fenomeni di abbandono, con crescenti fenomeni di frammentazione degli areali per le specie legate a tali ambienti.
- Possibili casi di uccisione illegale di lupi.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- BORRO DI SAN CLEMENTE

- TORRENTE AGNA
- TORRENTE BONANO
- TORRENTE CAPRAIA
- TORRENTE CIUFFENNA
- TORRENTE FAELLA
- TORRENTE RESCO (2)
- TORRENTE TEGGINA
- TORRENTE VICANO DI SANT'ELLERO

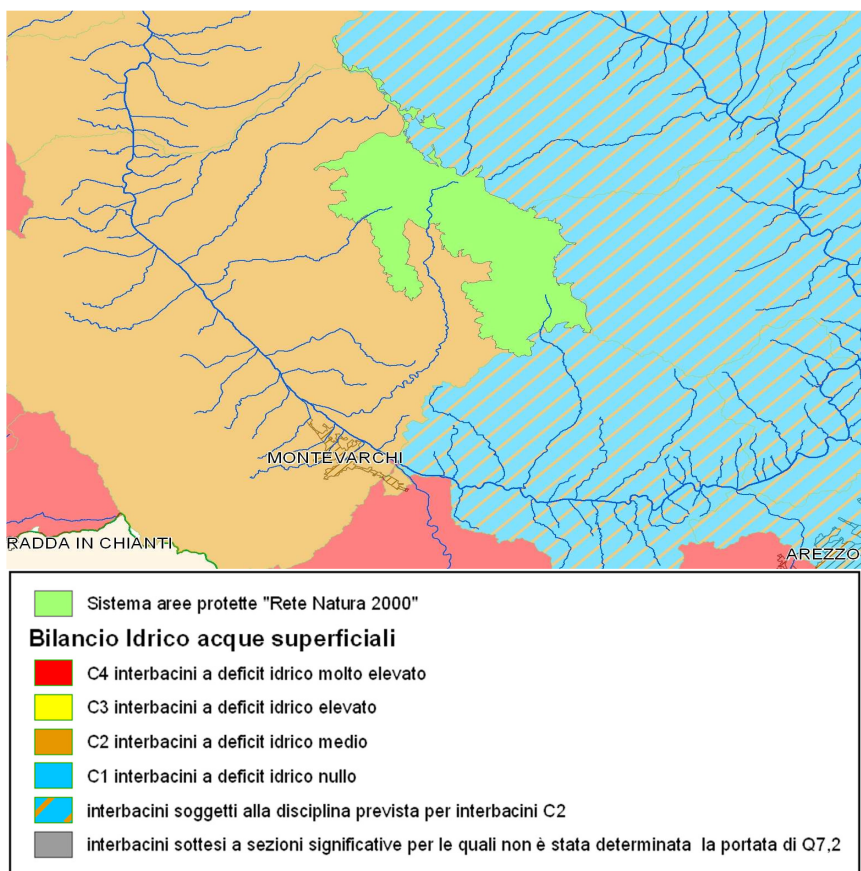
densità
del media
reticolo

Uso della
risorsa

prelievi
acque elevato
superficiali

prelievi
acque elevato
sotterranee

Sito e criticità
del reticolo

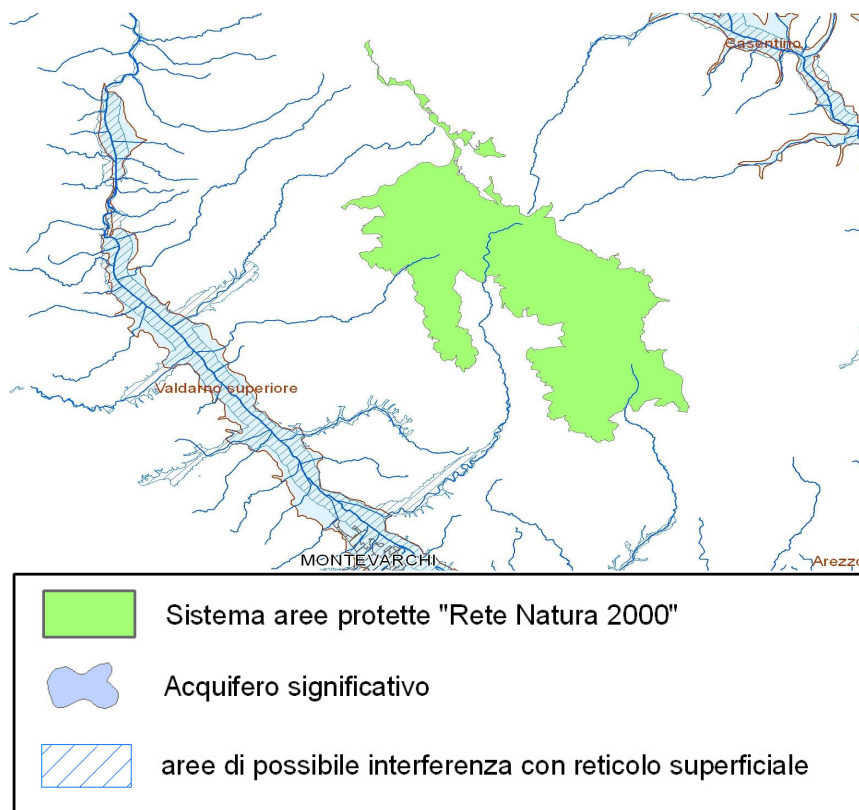


Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle	24 25

	livello di criticità superiore)	all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
valdarno_superiore	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
valdarno_superiore	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6
valdarno_superiore	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Le misure di conservazione relative alle praterie sono previste nell'ambito di un progetto LIFE Natura (nell'ambito del patrimonio agricolo-forestale regionale).
Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

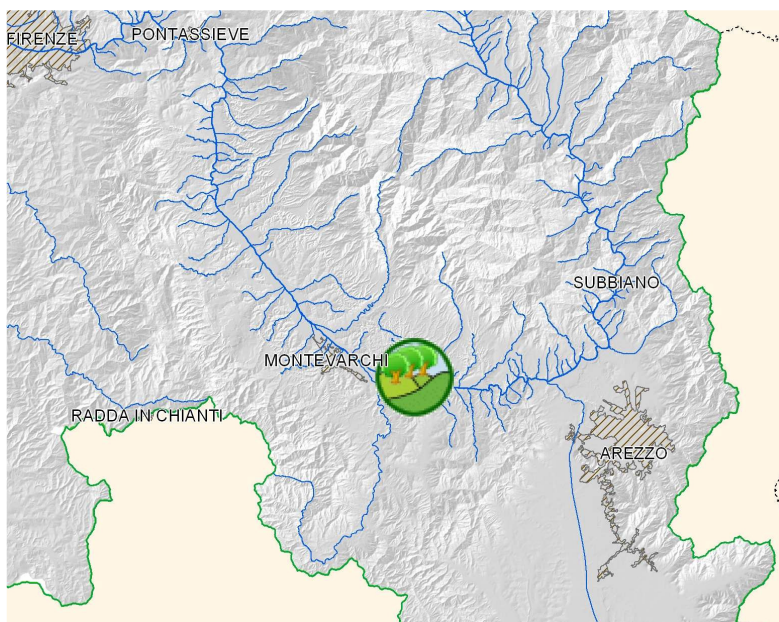
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Valle dell'Inferno e Bandella [IT5180012]

Codice Area	5180012
regione1	TOS
Area totale	8.93 kmq
Superficie nel bacino	8.93 kmq
area	100%
Ente gestore	Provincia di Arezzo - ENEL
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito interamente compreso nei perimetri della Riserva Naturale Provincia le "Valle dell'Inferno e Bandella e della sua area contigua.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Boschi di latifoglie termofile e mesofile (prevalentemente cerrete, boschi di farnia), boschi ripariali a salici e pioppi, formazioni palustri a dominanza di elofite nell'ansa di Bandella, aree agricole, specchio d'acqua di origine artificiale (invaso a fini idroelettrici ENEL).

Altre tipologie ambientali rilevanti

Leccete, castagneti relitti, incolti, infrastrutture lineari (autostrada, ferrovia), ridotte aree urbanizzate.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea)
(1)



Boschi ripari a dominanza di Salix alba e/o Populus alba e/o P.nigra

(1) Presenza da verificare.

SPECIE ANIMALI

L'area riveste discreta importanza per la sosta di uccelli acquatici migratori.

Altre emergenze

L'Ansa di Bandella costituisce, assieme al basso corso del Torrente Ascione, una delle aree di maggiore interesse naturalistico.

Maturi consorzi forestali mesofili con cerro e farnia, di particolare pregio.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Inquinamento delle acque ed elevata presenza di fanghi depositi sul fondo del bacino.

I fenomeni di inquinamento fisico delle acque sono legati al trasporto solido degli affluenti derivante da processi di erosione superficiale in parte legati ai vicini siti estrattivi.

- Forti variazioni del livello delle acque, conseguenti alla gestione della diga.

- Forte carico di cinghiali.

- Disturbo all'avifauna causato dalla pesca sportiva.

- Diffusione dell'esotica *Robinia pseudacacia* nelle formazioni ripariali.

- Ittiofauna fortemente degradata dalle immissioni.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Presenza di bacini estrattivi di inerti nelle aree circostanti il sito.

- Inquinamento delle acque.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- FIUME ARNO VALDARNO SUPERIORE

- TORRENTE AGNA

- TORRENTE ASCIONE

densità
del reticolo elevata

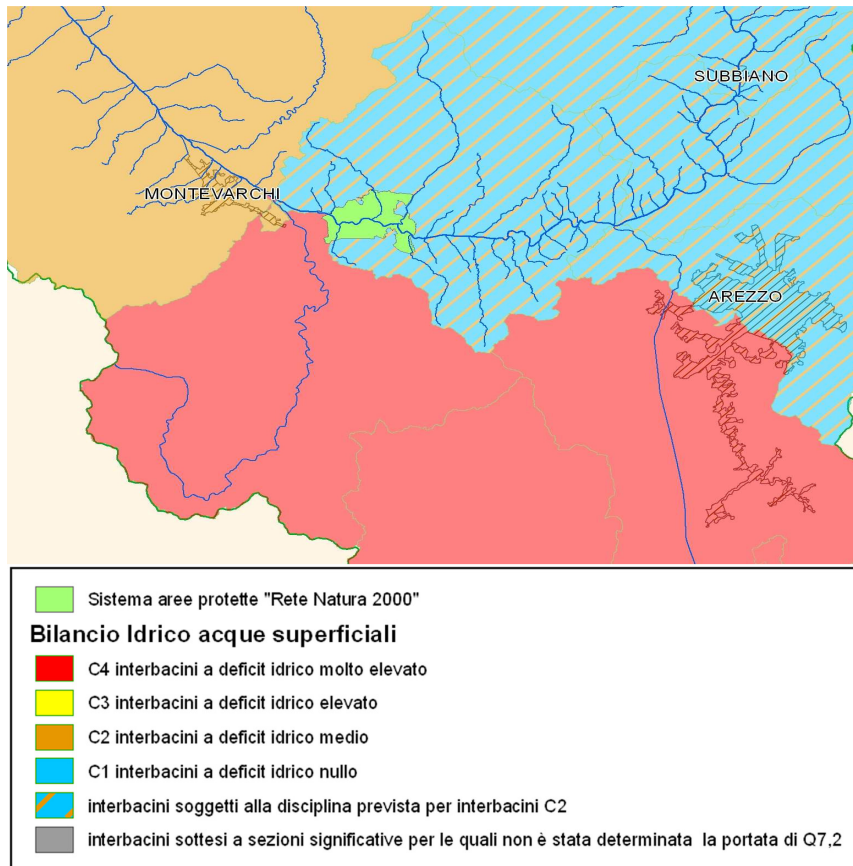
nome lago	sup. lago (kmq)	% area protetta interessata
Valle dell'Inferno e Bandella	0.6	6.77

Uso della
risorsa

prelievi
acque superficiali elevato

prelievi
acque sotterranee elevato

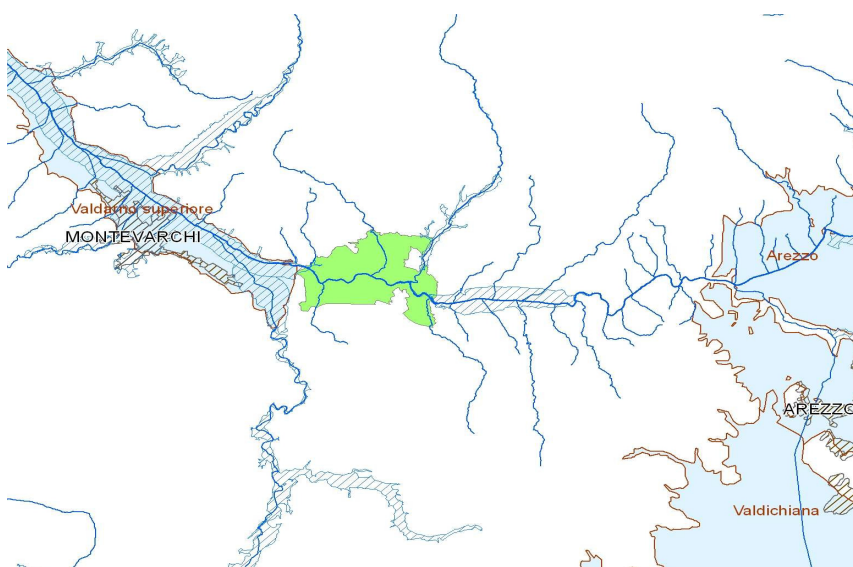
Sito e criticità
del reticolo






Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
valdarno_superiore	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
ambra	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

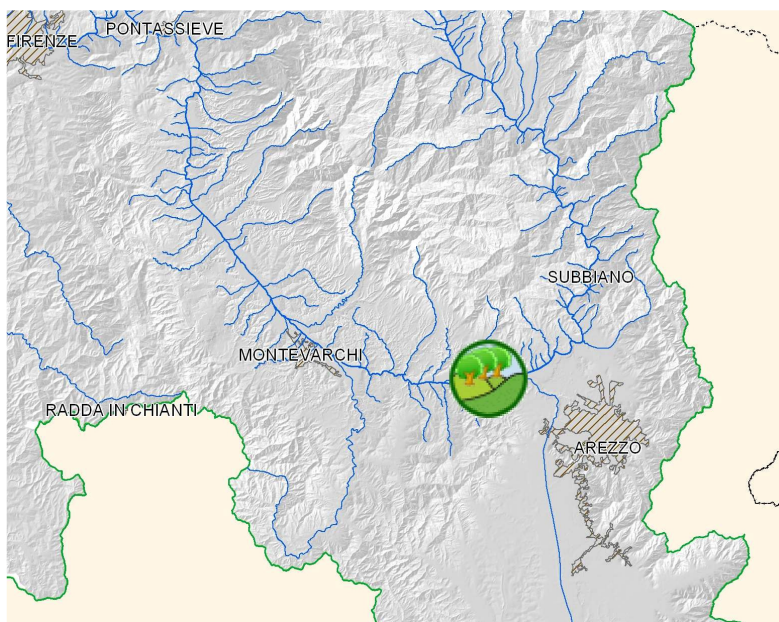
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Ponte a Buriano e Penna [IT5180013]

Codice Area	5180013
regione1	TOS
Area totale	11.86 kmq
Superficie nel bacino	11.86 kmq
area	100%
Ente gestore	Provincia di Arezzo - ENEL.
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta

Sito quasi interamente compreso nei perimetri della Riserva Naturale Provinciale "Ponte a Buriano e Penna" e della sua area contigua.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Boschi di latifoglie termofile e mesofile (prevalentemente cerrete, boschi di farnia), boschi ripariali a salici e pioppi, formazioni palustri a dominanza di elofite, aree agricole, specchio d'acqua di origine artificiale (invaso per la produzione di energia elettrica).

Altre tipologie ambientali rilevanti

Arbusteti, aree urbanizzate, rimboschimenti.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea) (1).

Boschi ripari a dominanza di Salix alba e/o Populus alba e/o P. nigra.

(1) Presenza da verificare.



SPECIE ANIMALI

(AI) Aythya nyroca (moretta tabaccata, Uccelli) – Migratrice irregolare.

(AII) Myotis capaccinii (vespertilio di Capaccini, Chiroteri, Mammiferi) – Segnalazioni da riconfermare.

Numerose specie ornitiche di interesse conservazionistico, nidificanti, migratrici o svernanti, acquatiche o legate alle formazioni igrofile.

Altre emergenze

L'area palustre di Ponte a Buriano (tra il Fiume Arno e il Canale della Chiana), estesa per circa 50 ha, costituisce una delle aree di maggiore interesse naturalistico del sito. Risulta di particolare interesse il sistema di habitat igrofilo (magnocariceti, canneti e boschi igrofili) che, assieme allo specchio d'acqua, forma un'importante area di sosta per numerose specie di avifauna acquatica. Boschi a dominanza di farnia, in buono stato di conservazione, di notevole interesse naturalistico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Inquinamento delle acque ed elevata presenza di fanghi depositi sul fondo del bacino.
- Forti variazioni del livello delle acque.
- Forte carico di cinghiali.
- Disturbo all'avifauna causato dalla pesca sportiva.
- Diffusione dell'esotica invasiva Robinia pseudacacia nelle formazioni ripariali.
- Ittiofauna fortemente degradata dalle immissioni di specie estranee.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Inquinamento delle acque.

Corpi idrici superficiali ricadenti nel sito

- CANALE MAESTRO DELLA CHIANA
- FIUME ARNO ARETINO
- FIUME ARNO VALDARNO SUPERIORE
- TORRENTE BREGINE

densità
del reticolo elevata

nome lago	sup. lago (kmq)	% area protetta interessata
Ponte a Buriano e Penna	0.71	5.99

Uso della risorsa

prelievi acque superficiali medio

prelievi acque sotterranee elevato

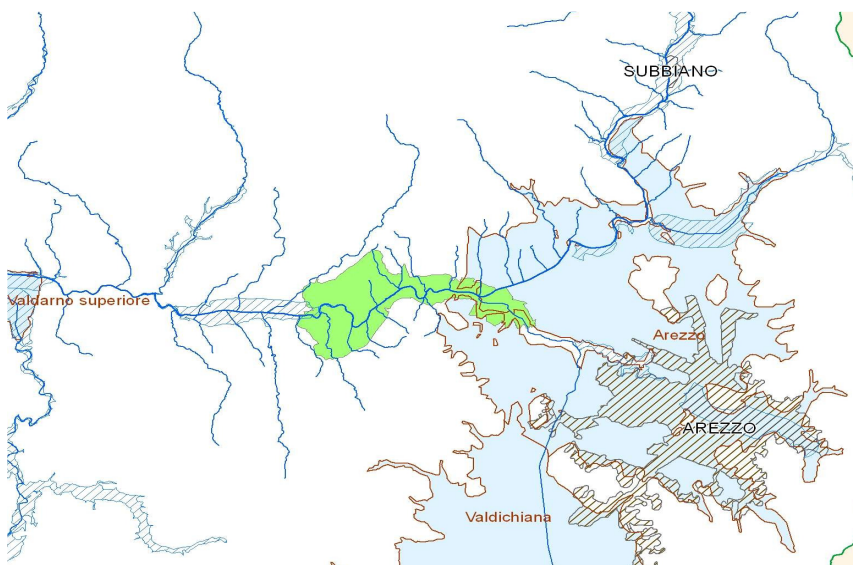
Sito e criticità del reticolo






Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
chiana	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
valdarno_superiore	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
Acquiferi significativi	Arezzo	positivo		6, 8, 9, 10, 11, all.5
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

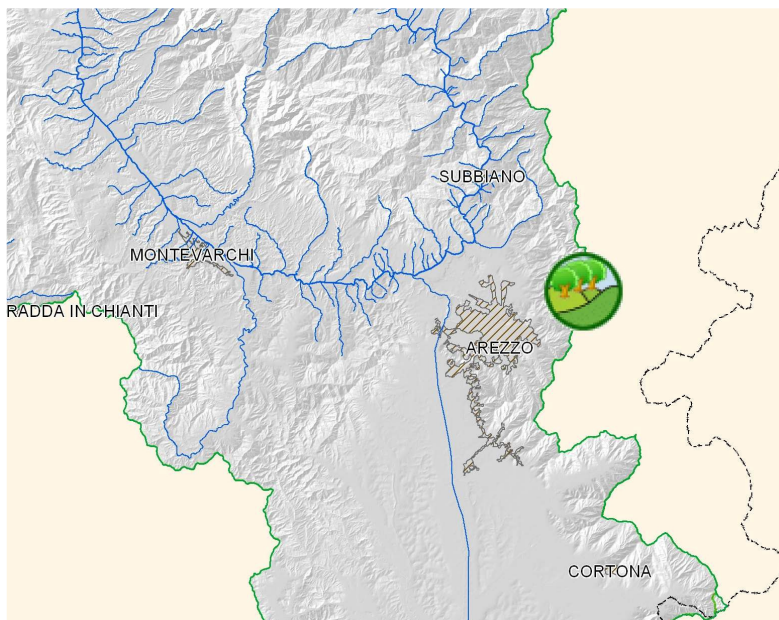
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Brughiere dell'Alpe di Poti [IT5180014]

Codice Area	5180014
regione1	TOS
Area totale	7.21 kmq
Superficie nel bacino	6.24 kmq
area	87%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito non compreso nel sistema delle Aree Protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Rilievi con versanti occupati da boschi di roverella, cerrete e castagneti cedui. Lungo i crinali sono presentiformazioni arbustive a dominanza di *Cytisus scoparius*, *Erica scoparia* e *Calluna vulgaris*.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Modesti nuclei residui di castagneti da frutto, rimboschimenti di conifere, corsi d'acqua minori.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Brughiere xeriche.



Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (*Festuco-Brometea*).

SPECIE ANIMALI

Le brughiere e gli arbusteti, in alternanza con ridotte estensioni prative, costituiscono un habitat di notevole interesse avifaunistico. Vi si ritrovano, infatti, significative popolazioni di *Sylvia undata* (magnanina), *Circus pygargus* (albanella minore), *Caprimulgus europaeus* (succiacapre), *Anthus campestris* (calandro),

Lullula arborea (tortavilla).
 Corsi d'acqua minori e impluvi (a esempio Borro dei Molinelli) di interesse per gli
 Anfibi (Rana italica, Salamandrina terdigitata).

Altre emergenze

Area complessivamente caratterizzata da elevata biodiversità.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Evoluzione della vegetazione nelle brughiere, e loro progressivo imboschimento, in assenza di incendi e con la cessazione delle forme tradizionali di utilizzazione (taglio per la produzione di "scope").
- Riduzione/cessazione del pascolamento, con fenomeni di chiusura delle residue aree aperte.
- Rimboschimenti di conifere.
- Progressiva scomparsa dei castagneti da frutto.
- Diffusione di cenosi forestali a dominanza di robinia.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Scomparsa delle praterie secondarie collinari e montane, per fenomeni di abbandono, con crescente processi di frammentazione degli areali delle specie legate a tali ambienti.

Corpi idrici
 superficiali
 ricadenti nel
 sito

- TORRENTE CASTRO
- TORRENTE CHIASSACCIA

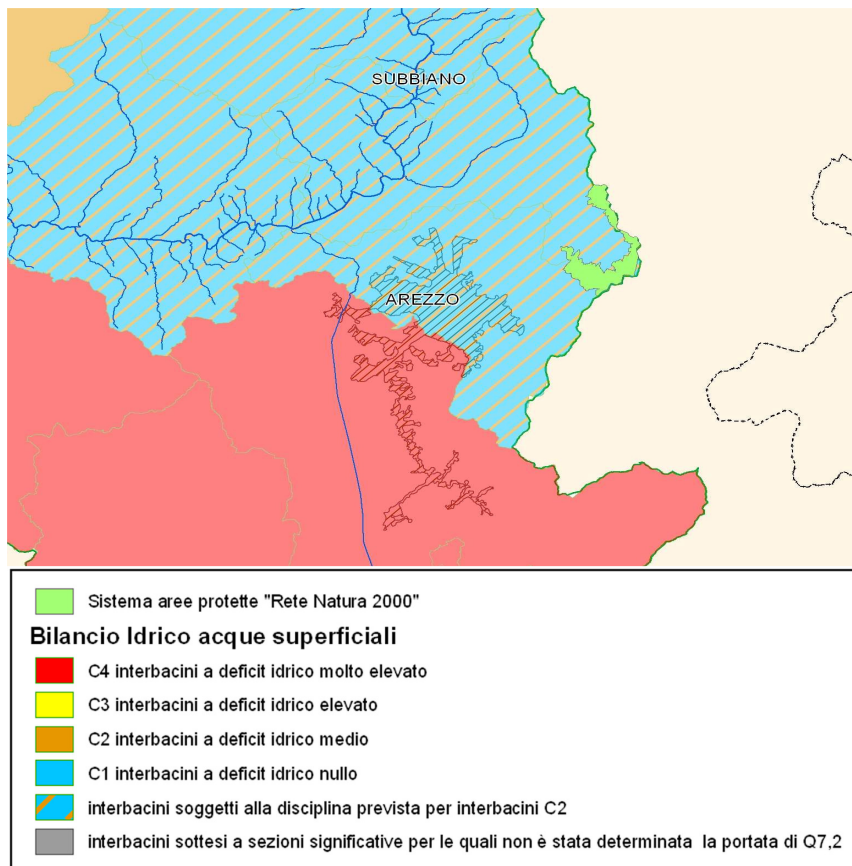
densità
 del media
 reticolo

Uso della
 risorsa

prelievi
 acque nullo
 superficiali

prelievi
 acque basso
 sotterranee

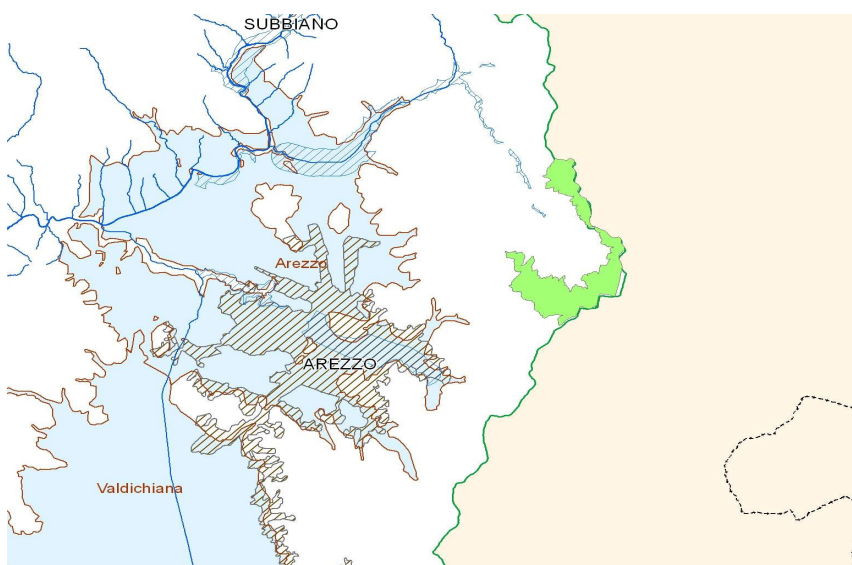
Sito e criticità
 del reticolo






Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
chiana	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto norme PBI

valutazione impatto **nullo:** le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l'impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

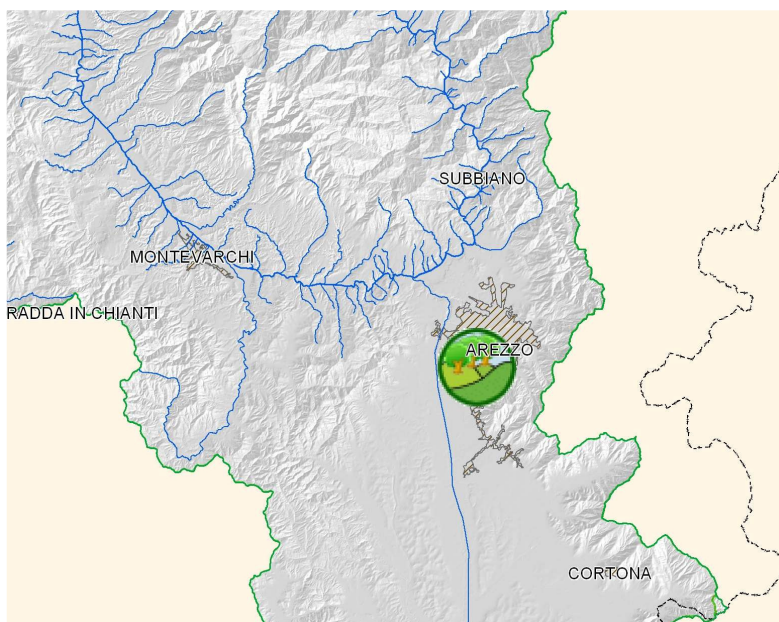
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Bosco di Sargiano [IT5180015]

Codice Area	5180015
regione1	TOS
Area totale	0.15 kmq
Superficie nel bacino	0.15 kmq
area	100%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito quasi interamente compreso nell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Bosco di Sargiano".

Altri strumenti di tutela
-

Tipologia ambientale prevalente
Bosco di latifoglie a dominanza di rovere e bosco di sclerofille.
Altre tipologie ambientali rilevanti
Arbusteti e aree edificate.

Emergenze



FITOCENOSI

Bosco di rovere del Convento di Sargiano (Arezzo).

Altre emergenze

Il bosco di rovere *Quercus petraea* costituisce la più importante emergenza ambientale del sito.
Si tratta, infatti, di un habitat particolarmente raro a livello provinciale e regionale, di notevole valore fitogeografico.
Rilevante anche il valore ecologico per il suo ottimo stato di conservazione e per la presenza di elementi arborei dinotevol età e dimensioni.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Limitata estensione e isolamento della cenosi forestale.
- Diffusione di specie esotiche invasive (*Robinia pseudacacia*).
- Pericolo di incendi.
- Danni alla flora causati da cinghiali.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- l'elevata antropizzazione delle aree circostanti rende il sito fortemente isolato.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

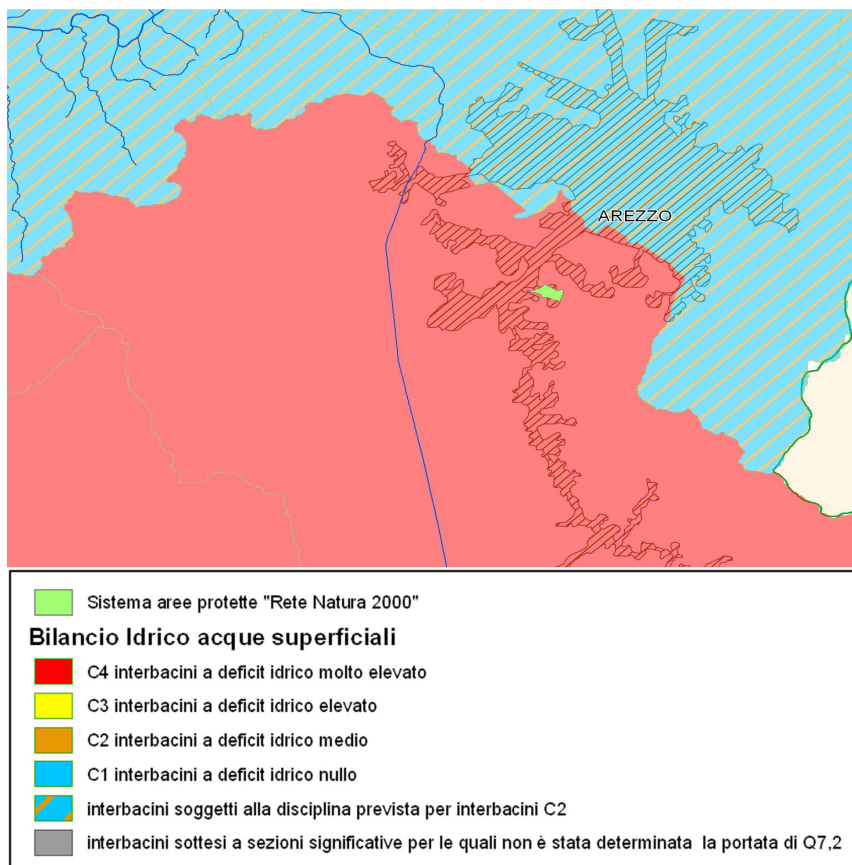
densità
del nulla
reticolo

Uso della
risorsa

prelievi
acque nullo
superficiali

prelievi
acque basso
sotterranee

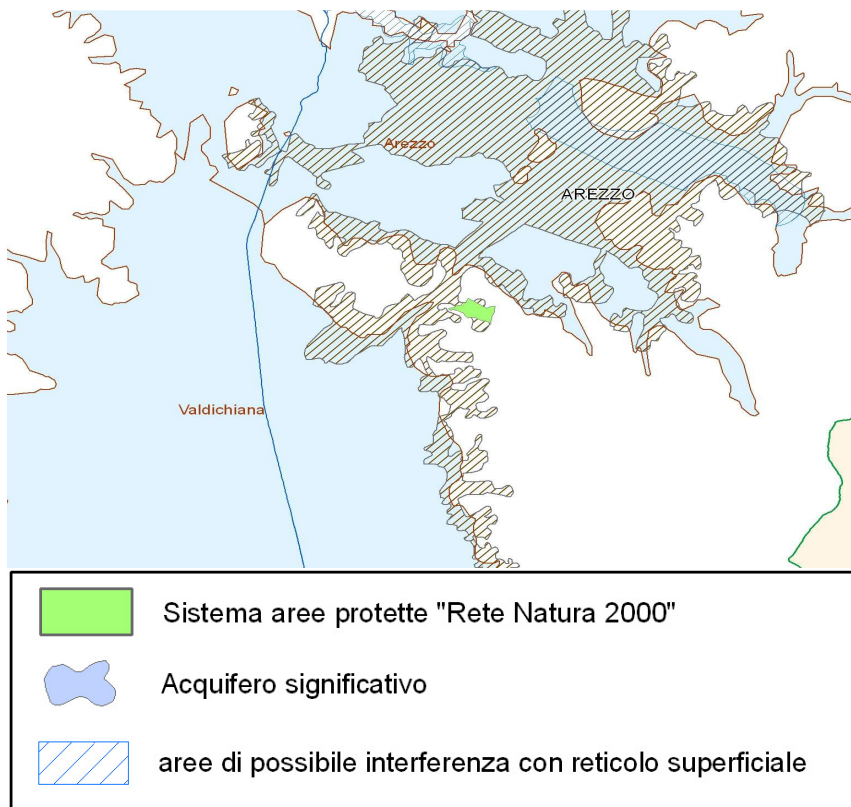
Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

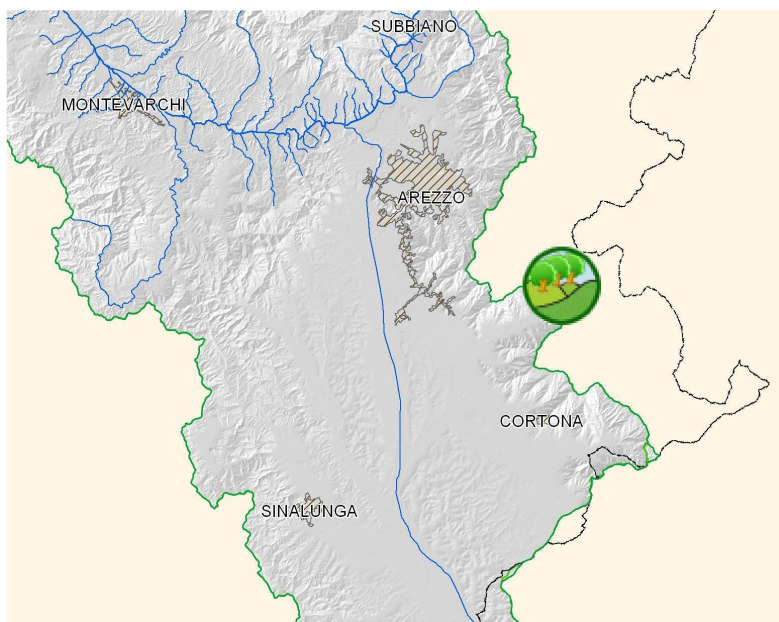
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Monte Dogana [IT5180016]

Codice Area	5180016
regione1	TOS
Area totale	0.00 kmq
Superficie nel bacino	0.00 kmq
area	0%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito non compreso nel sistema delle Aree Protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Area montana con versanti occupati da boschi di roverella e cerro e da castagneti cedui. Sulle dorsali sono presenti arbusteti a dominanza di *Cytisus scoparius*, *Erica scoparia* e *Calluna vulgaris* e praterie secondarie.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Rimboschimenti di conifere, castagneti da frutto.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Brughiere xeriche.

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (*Festuco-Brometea*).



SPECIE ANIMALI

Gli arbusteti acidofili, mosaicati con significativi lembi di prateria, costituiscono un habitat estremamente importante dal punto di vista avifaunistico. Vi si ritrovano, infatti, cospicue popolazioni di *Sylvia undata* (magnanina), *Circus pygargus* (albanella minore), oltre che, nelle aree a prateria, di *Anthus campestris* (calandro), *Lullula arborea* (tottavilla) e *Falco tinnunculus* (gheppio).

Altre emergenze

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Evoluzione della vegetazione negli arbusteti, e loro progressivo imboschimento, in assenza di incendi e con la cessazione delle forme tradizionali di utilizzazione (taglio per la produzione di "scope").
- Riduzione/cessazione del pascolamento, con fenomeni di chiusura delle residue aree aperte.
- Riduzione delle aree occupate dai castagneti da frutto e diffusione di cenosi forestali a dominanza di robinia.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusi fenomeni di riduzione/cessazione del pascolamento, con chiusura delle aree aperte.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

densità
del nulla
reticolo

Uso della
risorsa

Sito e criticità
del reticolo

immagine non disponibile

Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
-------------	-----------	-------

Sito e criticità
delle acque
sotterranee

immagine non disponibile

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
-------------	-----------	----------	-----------------	-------

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

nullo: le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l'impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

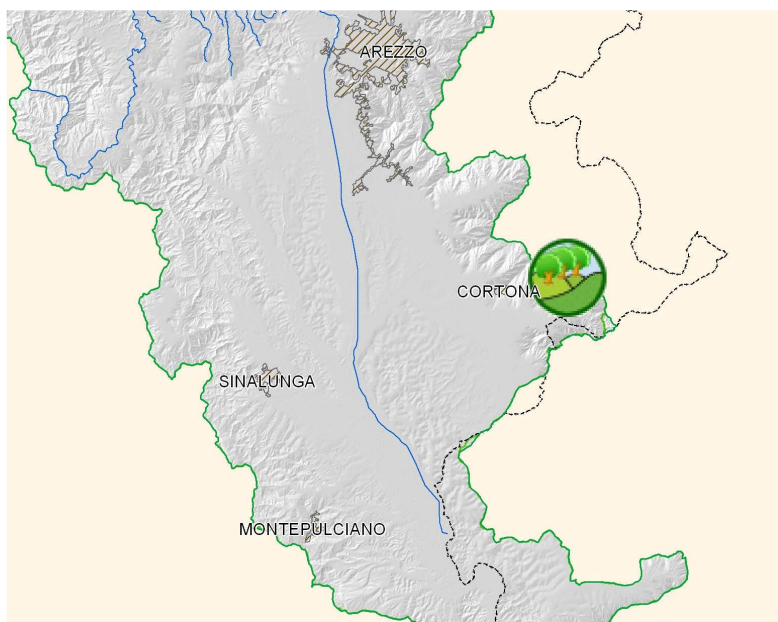
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Monte Ginezzo [IT5180017]

Codice Area	5180017
regione1	TOS
Area totale	8.01 kmq
Superficie nel bacino	6.31 kmq
area	79%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito non compreso nel sistema regionale delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Rilievo con versanti occupati da boschi di roverella e cerro e da castagneti cedui. Sulle dorsali sono presenti arbusteti a dominanza di Erica scoparia, Cytisus scoparius e Calluna vulgaris e praterie secondarie.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Rimboschimenti di conifere, castagneti da frutto.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Brughiere xeriche.

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).



SPECIE ANIMALI

(AI) Circaetus gallicus (biancone, Uccelli) – Nidificante all'interno o in prossimità del sito.

Gli arbusteti acidofili, a mosaico con lembi di prateria, costituiscono un habitat estremamente importante dal punto di vista avifaunistico. Vi si trovano, infatti,

significative popolazioni di *Sylvia undata* (magnanina), *Circus pygargus* (albanella minore), oltre che, nelle aree a prateria, di *Anthus campestris* (calandro), *Lullula arborea* (tortavilla) e *Falco tinnunculus* (gheppio).

Altre emergenze

Area a elevata biodiversità.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Evoluzione della vegetazione nelle brughiere, e loro progressivo imboschimento, in assenza di incendi e con la cessazione delle forme tradizionali di utilizzazione (taglio per la produzione di "scope").
- Riduzione/cessazione del pascolamento, con fenomeni di chiusura delle residue aree aperte.
- Riduzione delle aree occupate dai castagneti da frutto e diffusione di cenosi forestali a dominanza di robinia.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Diffusi fenomeni di riduzione/cessazione del pascolamento, con chiusura delle aree aperte.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

densità
del reticolo media

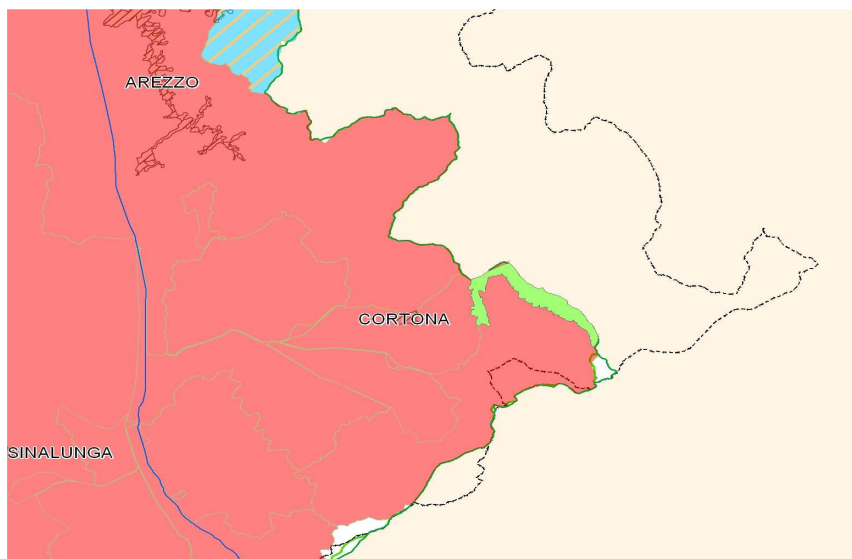


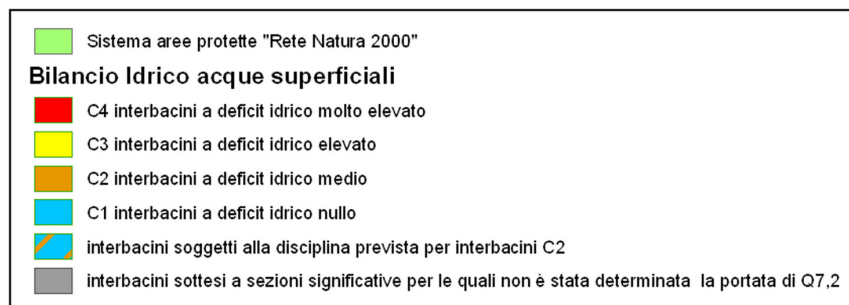
Uso della
risorsa

prelievi
acque superficiali medio

prelievi
acque sotterranee basso

Sito e criticità
del reticolo

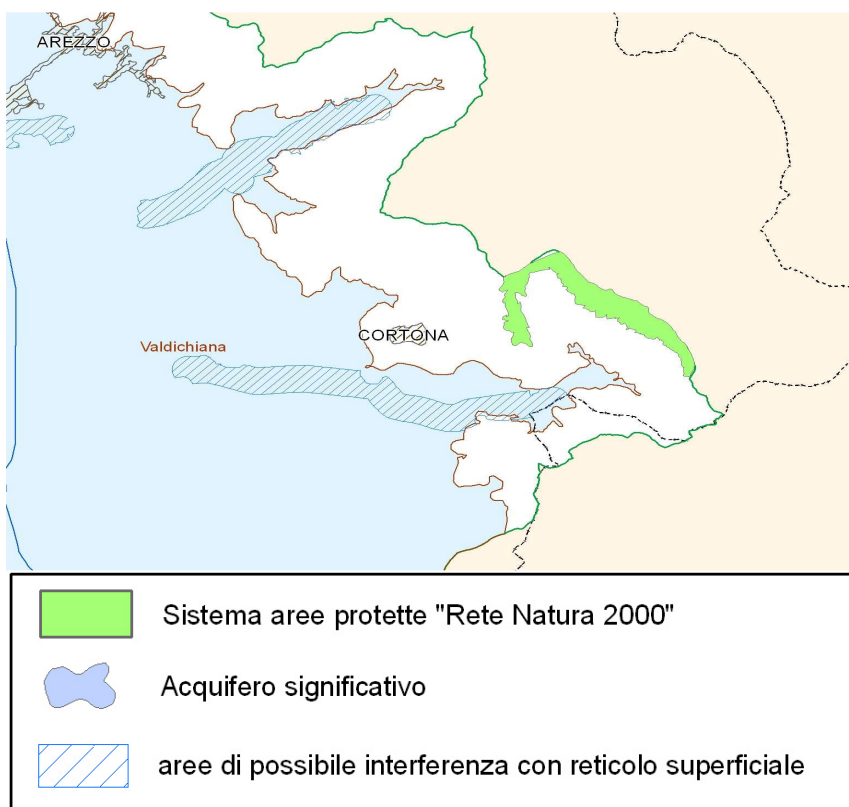




Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Il sito in oggetto è inserito nel progetto Carta del Rispetto della Natura della Provincia di Arezzo, i cui obiettivi di tutela sono stati recepiti dallo strumento di Piano Territoriale di Coordinamento.

Impatto
norme PBI

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano)

valutazione impatto

contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDA DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

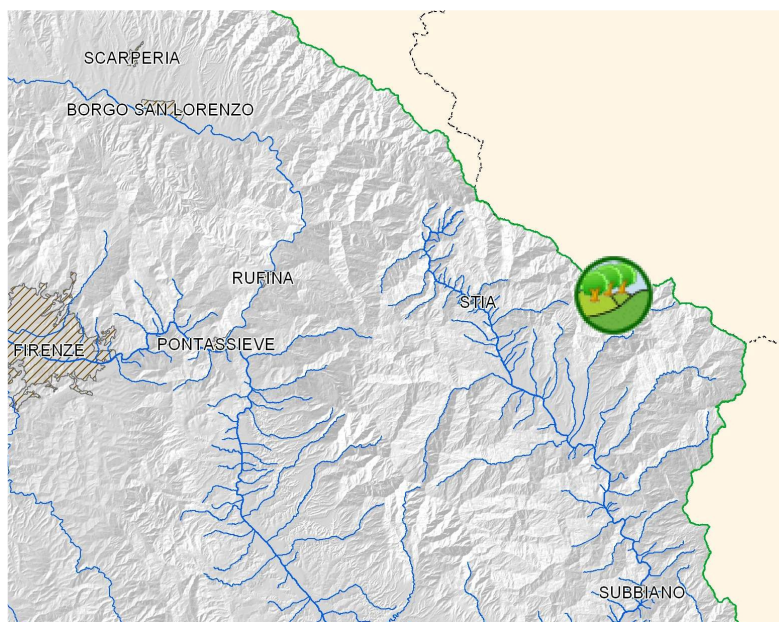
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia [IT5180018]

Codice Area	5180018
regione1	TOS
Area totale	29.37 kmq
Superficie nel bacino	29.26 kmq
area	100%
Ente gestore	1) Ente Parco Foreste Casentinesi, via Roma 10, 52015 Pratovecchio (AR). Tel. 0575/504558/504497 - 2) C.F.S. Amm.ne Foreste Demaniali Casentinesi A.S.F.D. via Dante Alighieri 39, 52015 Pratovecchio (AR), tel. 0575/582504/58763.
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito interamente compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna". Parte del sito è compreso nelle Riserve Statali "Camaldoli" e "Badia Prataglia".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Rimboschimenti di conifere, boschi di latifoglie a dominanza di faggio, boschi misti di abete bianco e faggio.

Altre tipologie ambientali rilevanti
Arbusteti e praterie secondarie, vegetazione ripariale di corsi d'acqua montani.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Boschi a dominanza di faggio e/o querce degli Appennini con Ilex e Taxus.

Boschi a dominanza di faggio con Abies alba degli Appennini.



SPECIE ANIMALI

Parnassius mnemosyne (Insetti, Lepidotteri).

(AII*) *Euplagia* [= *Callimorpha*] *quadripunctaria* (Insetti, Lepidotteri).

(AII*) *Rosalia alpina* (Insetti, Coleotteri).

(AI) *Aquila chrysaetos* (aquila reale, Uccelli) – Nidificante all'interno del sito o in zone limitrofe.

Certhia familiaris (rampichino alpestre, Uccelli) – Il sito costituisce parte della più importante delle 3 aree di presenza della specie nella regione (popolazione isolata di interesse biogeografico).

(AII) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi) Il sito è parte di una delle aree di maggiore importanza a scala regionale per la specie.

Felis silvestris (gatto selvatico, Mammiferi) Segnalazioni da confermare.

Altre emergenze

Aree a elevata naturalità, con formazioni forestali mature e continue di notevole valore naturalistico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Presenza di densi rimboschimenti di conifere con scarsissimi livelli di biodiversità.

- Stato fitosanitario delle cenosi arboree non ottimale, in particolare per "danni di nuovo tipo".

- Abbandono delle attività pastorali e delle attività agricole montane tradizionali, con drastica riduzione delle aree aperte.

- Eccessivo carico di ungulati.

- Incremento delle presenze turistiche, con possibile disturbo alla fauna e locali fenomeni di erosione del suolo in prossimità della sentieristica.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Uccisioni illegali di lupo.

- Diffusa cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane appenniniche, con aumento della frammentazione degli habitat per le specie legate alle praterie.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- FOSSO DELLA LAMA
- FOSSO DI CAMALDOLI
- TORRENTE ARCHIANO
- TORRENTE FIUMICELLO
- TORRENTE STAGGIA (2)

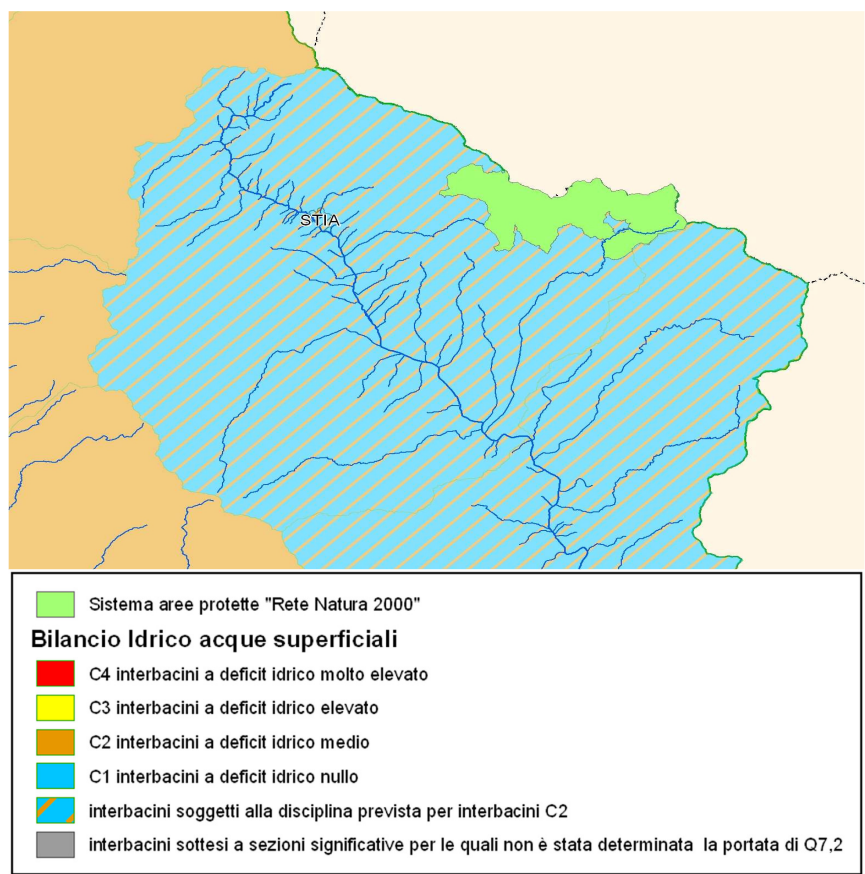
densità
del reticolo media

Uso della
risorsa

prelievi
acque superficiali elevato

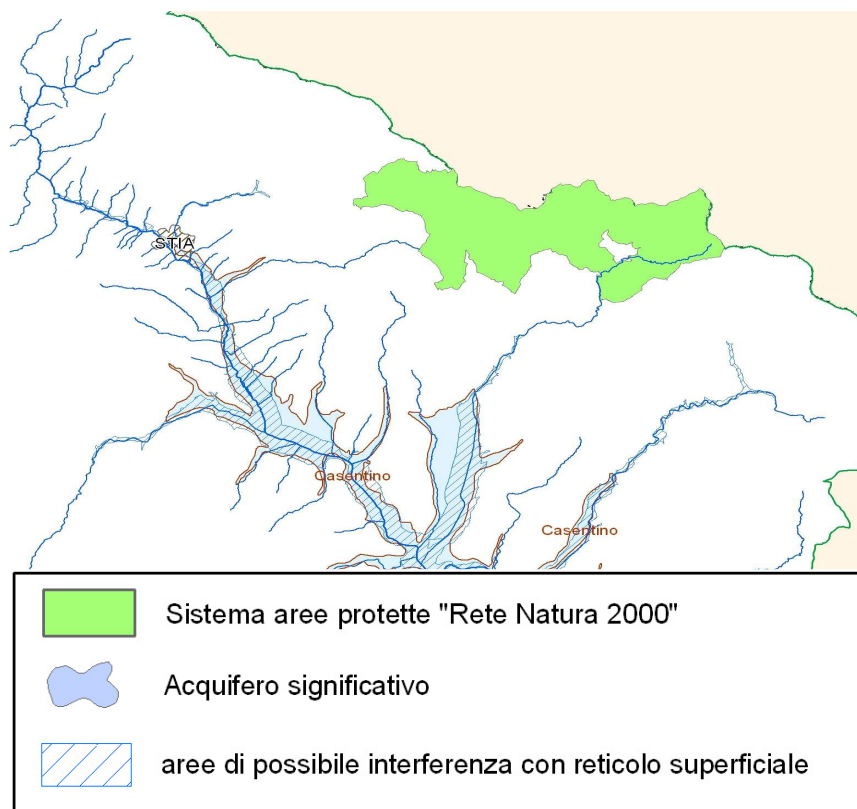
prelievi
acque sotterranee basso

Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

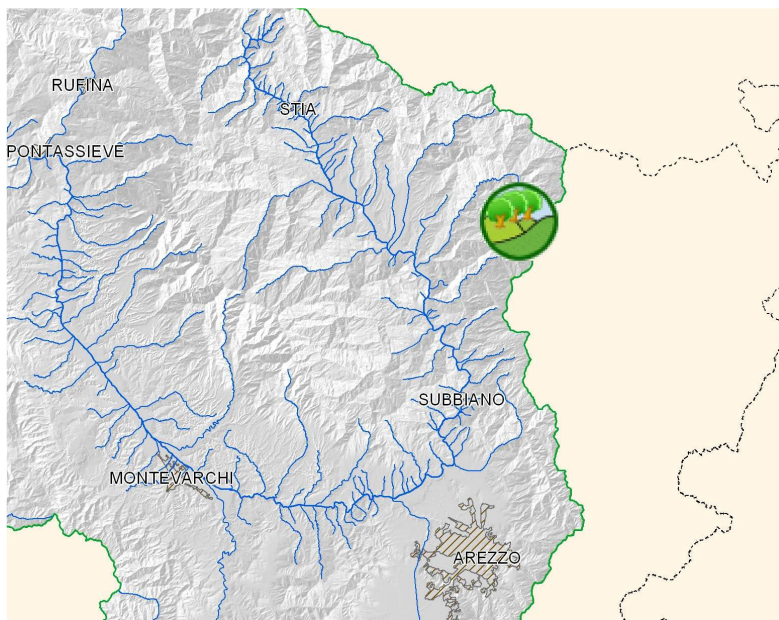
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

La Verna - Monte Penna [IT5180101]

Codice Area	5180101
regione1	TOS
Area totale	3.02 kmq
Superficie nel bacino	3.02 kmq
area	100%
Ente gestore	Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Falterona e Campigna, via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FO) - tel. 0543/971375
Tipologia	SIR (sito importanza regionale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito compreso nel Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Boschi di latifoglie mesofile, boschi misti di faggio e abete bianco, versanti rocciosi.
Altre tipologie ambientali rilevanti
Praterie secondarie, arbusteti, corsi d'acqua.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000
Boschi a dominanza di faggio con *Abies alba* degli Appennini.
Boschi misti di latifoglie mesofile dei macereti e dei valloni su substrato calcareo (Tilio-Acerion).
Pareti rocciose verticali su substrato calcareo con vegetazione casmofitica (*Saxifragion lingulatae*).



SPECIE VEGETALI

Ribes alpinum Specie rara, presente in Toscana a La Verna e a Sasso Simone con esigue popolazioni.
Ribes multiflorum
- Rara specie presente in Toscana solo a La Verna.

I versanti detritici e le zone aperte si caratterizzano per la presenza di specie rare o di particolare interesse quali
Berberis vulgaris, *Daphne alpina* e *Rhamnus alpinus*.

SPECIE ANIMALI

(AII*) *Rosalia alpina* (Insetti, Coleotteri).

Nelle praterie secondarie sono presenti piccole popolazioni di specie ornitiche di interesse conservazionistico.

I popolamenti faunistici forestali comprendono numerose specie legate ai boschi maturi, rare nel territorio Regionale.

Altre emergenze

Il bosco monumentale è caratterizzato da notevolissimi livelli di complessità e maturità, e può essere considerato un'emergenza storica e paesaggistica.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Disturbo legato al notevole carico turistico estivo.
 - Inquinamento genetico della popolazione autoctona di abete bianco, dovuto a impianti artificiali esotopiantagioni con abete bianco di provenienza sconosciuta, eseguiti dopo il 1940.
 - Riduzione consistente delle piante monumentali di abete bianco (gli abeti con diametro superiore a 80 cm erano 500 nel 1904 e solo 117 nel 2002).
 - Insediamento di boschi d'invasione nelle praterie secondarie.
- Principali elementi di criticità esterni al sito
- Presenza di aree a elevata antropizzazione ai limiti sud-occidentali del sito.

Corpi idrici
 superficiali
 ricadenti nel
 sito

fiumi principali
 - TORRENTE RASSINA

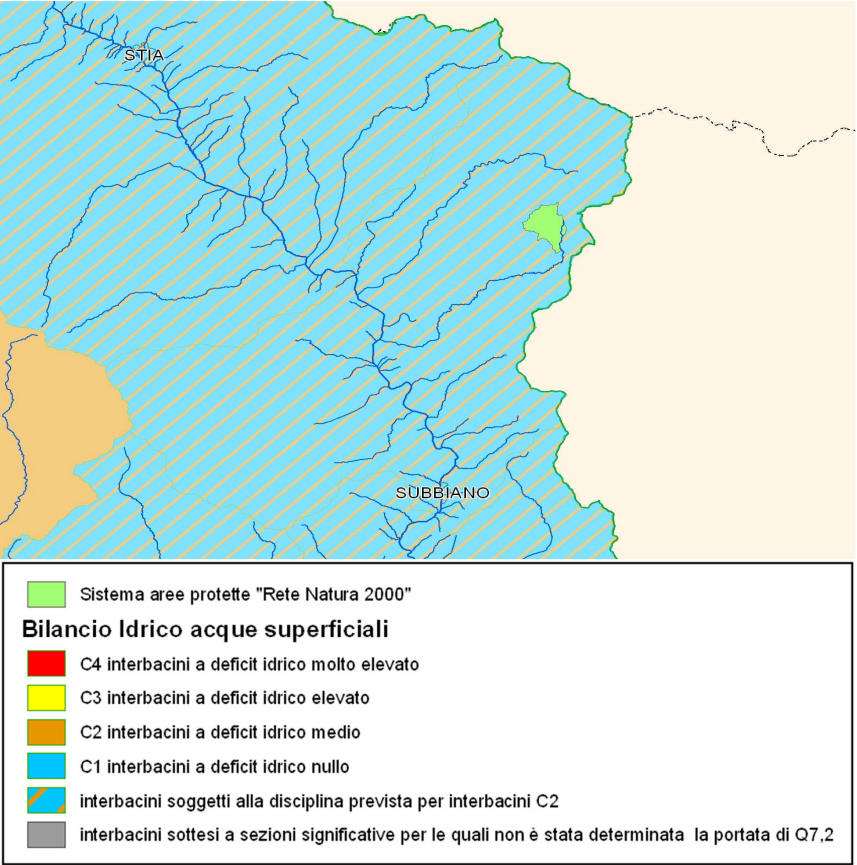
densità
 del reticolo bassa

Uso della
 risorsa

prelievi
 acque superficiali basso

prelievi
 acque sotterranee basso

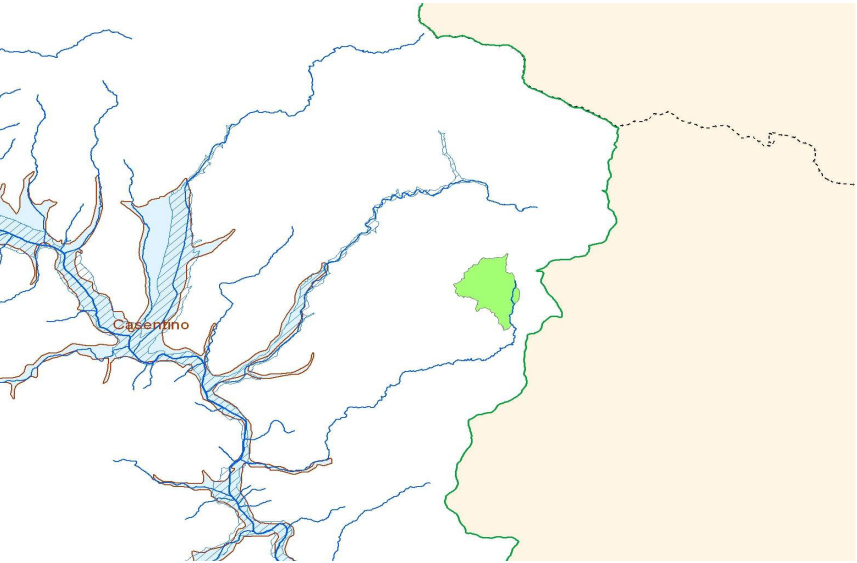
Sito e criticità
 del reticolo






Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6
casentino	C1 (Interbacini a deficit idrico nullo con a valle livello di criticità superiore)	24 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto norme
PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

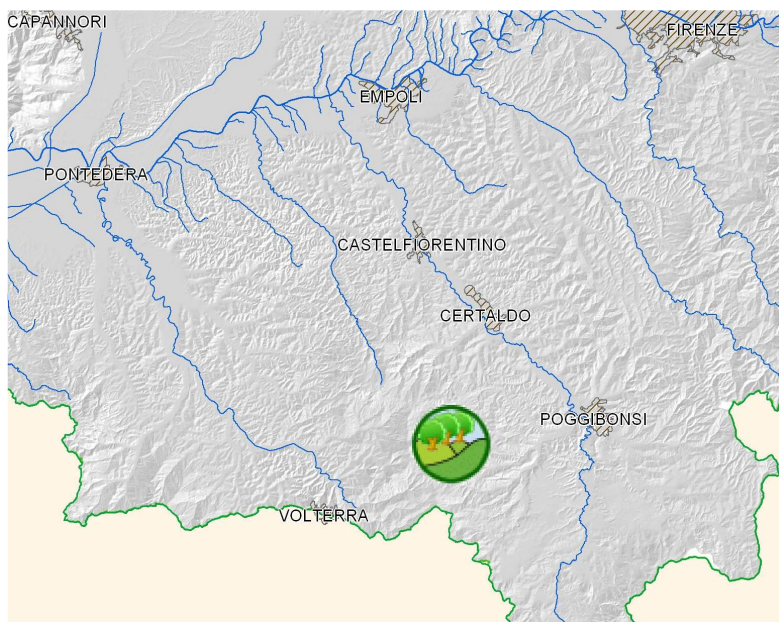
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Castelvechio [IT5190001]

Codice Area	5190001
regione1	TOS
Area totale	11.14 kmq
Superficie nel bacino	11.14 kmq
area	100%
Ente gestore	Provincia di Siena.
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito in parte compreso nella Riserva Naturale Provinciale "Castelvechio".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Boschi di latifoglie a dominanza di cerro o di roverella, boschi di sclerofille, macchia alta.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Corsi d'acqua semipermanenti, boschi mesofili di forra, arbusteti e garighe. Coltivi e incolti, praterie secondarie.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).



Boschi a dominanza di faggio e/o querce degli Appennini con Ilex e Taxus.

SPECIE ANIMALI

(AII*) Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria (Insetti, Lepidotteri).

(AI) Circaetus gallicus (biancone, Uccelli) – Nidificante.

Altre emergenze

Area a elevata naturalità diffusa, con ambienti di forra, che ospitano importanti cenosi forestali mesofile (conabbondante presenza di tasso *Taxus baccata*), di notevole pregio paesaggistico e con scarso disturbo antropico. Complessi carsici (depressioni sommitali) di elevato interesse.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- I fenomeni in atto, di abbandono delle attività agropastorali con evoluzione della vegetazione, minacciano le residue aree di prateria e di gariga.
- Aumento del carico turistico, soprattutto nel periodo primaverile-estivo.
- Presenza di assi stradali secondari e piste da esbosco.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Elevata antropizzazione delle aree circostanti.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- BOTRO DEGLI IMBOTRONI

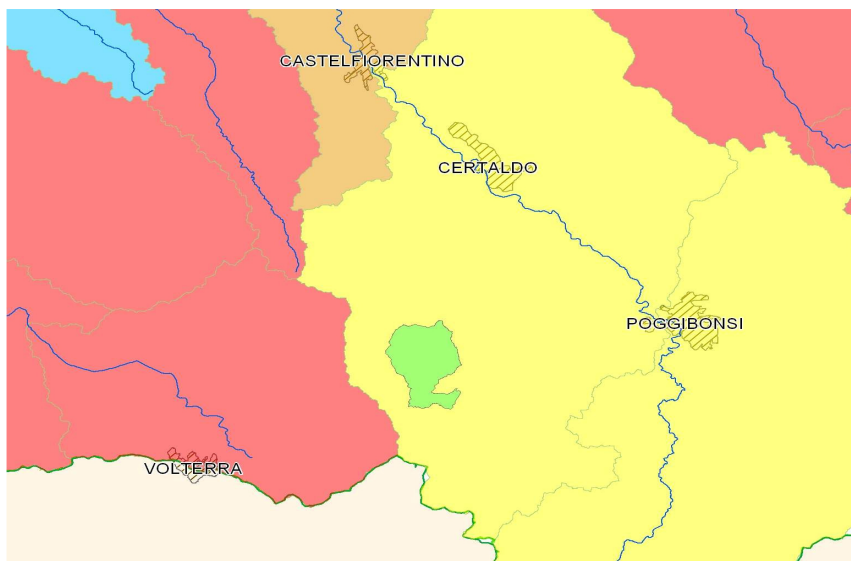
densità
del bassa
reticolo

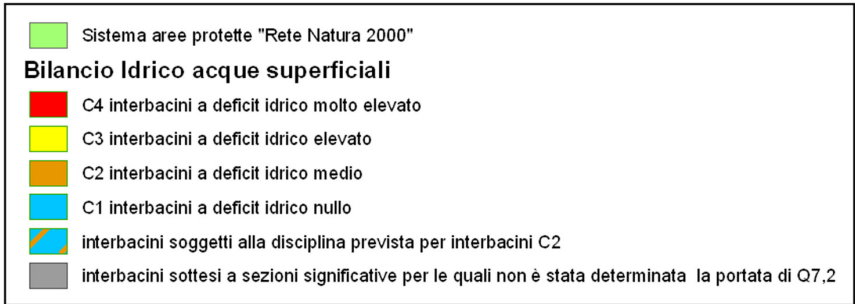
Uso della
risorsa

prelievi
acque nullo
superficiali

prelievi
acque basso
sotterranee

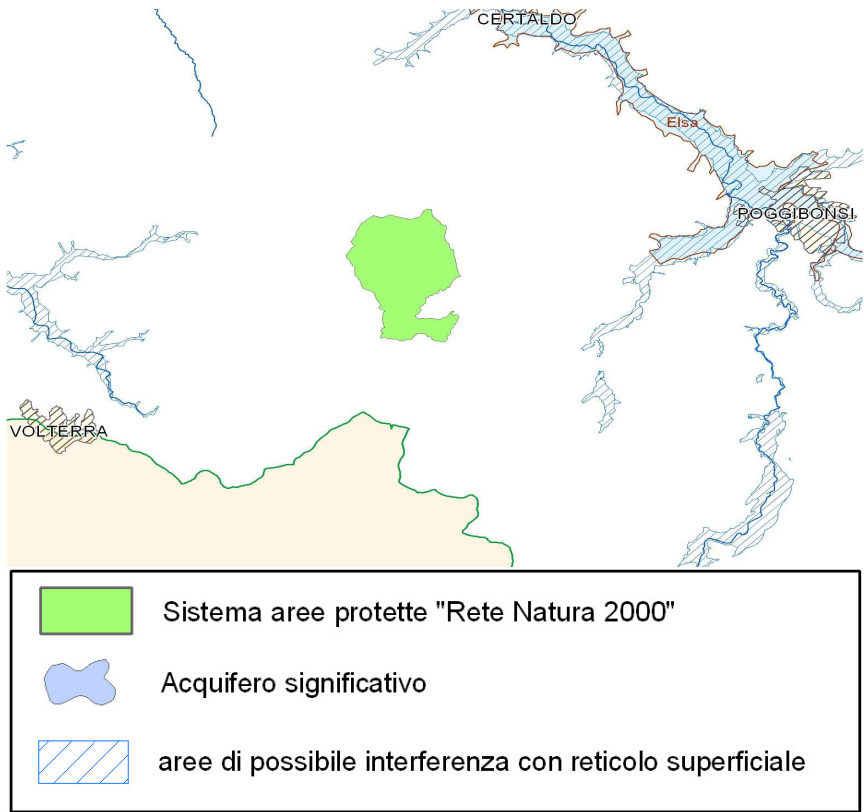
Sito e criticità
del reticolo





Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
elsa	C3 (Interbacini a deficit idrico elevato)	22 25 all. 6

Sito e criticità delle acque sotterranee



Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto norme PBI

valutazione impatto

nullo: le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l’impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

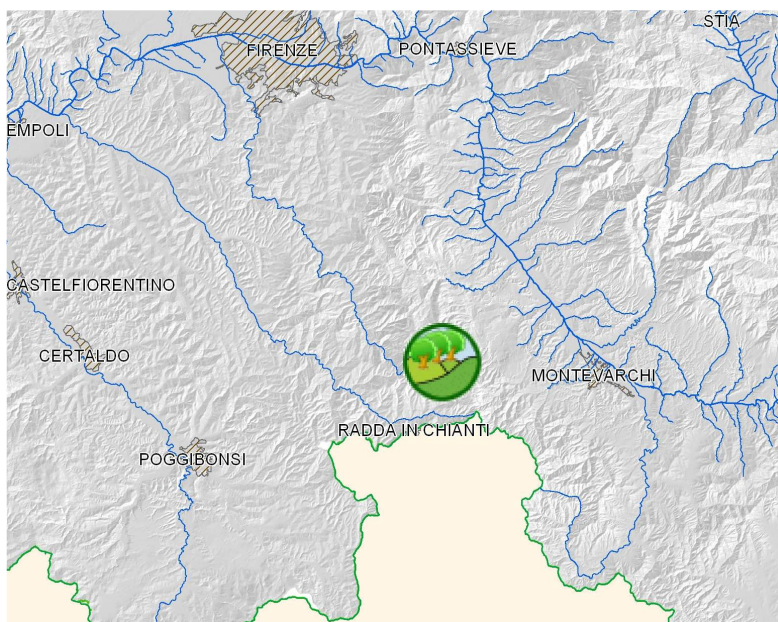
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Monti del Chianti [IT5190002]

Codice Area	5190002
regione1	TOS
Area totale	79.38 kmq
Superficie nel bacino	40.45 kmq
area	51%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di area protetta
Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Boschi di latifoglie termofile (prevalentemente cerrete e boschi di roverella) e mesofile (prevalentemente castagneti), boschi di sclerofille e relativi stadi di degradazione, arbusteti acidofili (uliceti, ericeti, ginestre).

Altre tipologie ambientali rilevanti

Corsi d'acqua con vegetazione ripariale, praterie secondarie, rimboschimenti di conifere, coltivi.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Brughiere xeriche (1).



Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).

(1) Habitat non indicato nella scheda Natura 2000.

SPECIE VEGETALI

Circaea intermedia (erba maga intermedia) – Rara specie, rilevata in Toscana



presso Radda in Chianti nel 1991 e a Boscolungo (Abetone).

SPECIE ANIMALI

(AII) Bombina pachypus (ululone, Anfibi).

(AII) Elaphe quatuorlineata (cervone, Rettili).

(AI) Circaetus gallicus (biancone, Uccelli) – Da confermare come nidificante.

Comunità ittiche ben conservate.

Varie specie endemiche di invertebrati (inclusa Alzoniella cornucopia, endemica esclusiva del F. Arbia).

Alcune specie rare di uccelli, legate a mosaici ambientali complessi (da citare l'averla capirossa Lanius senator) oppure agli arbusteti a Ulex ed Erica.

Altre emergenze

Ecosistemi fluviali di interesse conservazionistico, con caratteristici popolamenti di fauna anfibia.

Castagneti da frutto di particolare interesse paesistico e naturalistico.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Abbandono e successiva chiusura di aree agricole e pascoli, con semplificazione del mosaico ambientale e perdita di valore naturalistico (in particolare avifaunistico).
- Passaggio di mezzi fuoristrada.
- Inquinamento dei corsi d'acqua.
- Tagli della vegetazione nelle formazioni ripariale e interventi in alveo.
- Presenza di rimboschimenti di conifere omogenei e di scarsissimo valore naturalistico; i livelli di maturità e enaturalità dei boschi di latifoglie sono spesso insoddisfacenti.
- Progressiva evoluzione degli arbusteti, che si trasformano in cenosi boschive.
- Abbandono dei castagneti da frutto.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Aree circostanti il sito caratterizzate da livelli di antropizzazione medi o alti.
- Diffusa riduzione delle attività agricole e del pascolo in aree montane, con scomparsa di habitat e specie collegate e forte semplificazione del mosaico ambientale.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- BORRO DI SAN CIPRIANO-DEI FRATI (4)
- BORRO LANZI-DEL PIANALE
- FOSSO BALATRO (1)
- TORRENTE PESA MONTE

densità
del media
reticolo

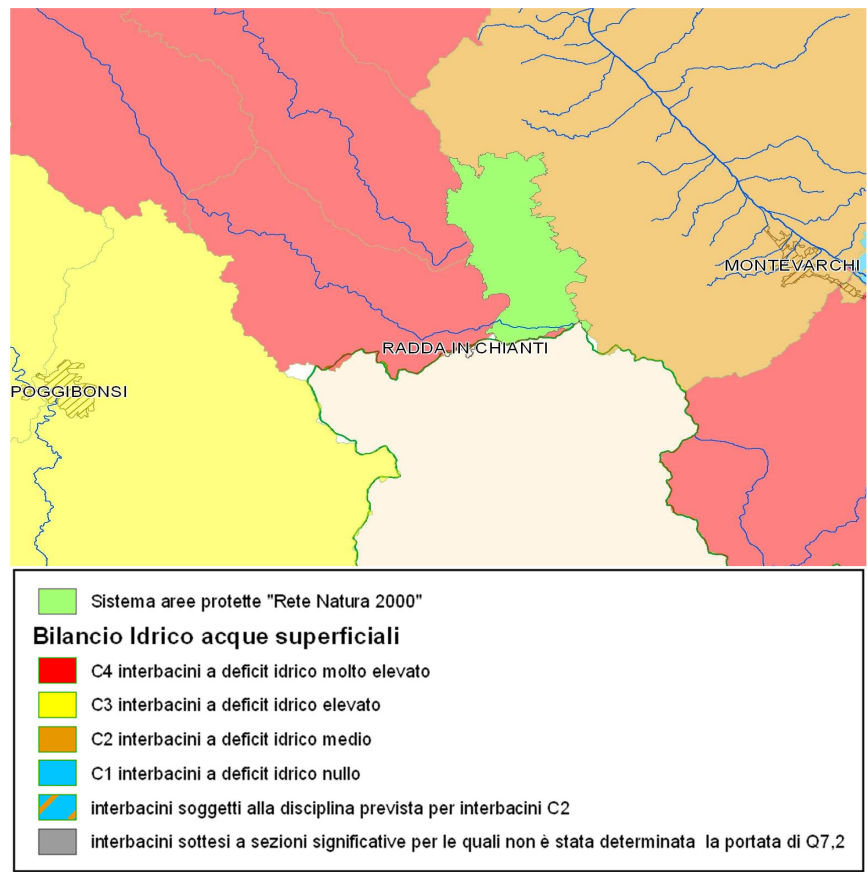
Uso della
risorsa

prelievi
acque elevato
superficiali

prelievi
acque elevato
sotterranee

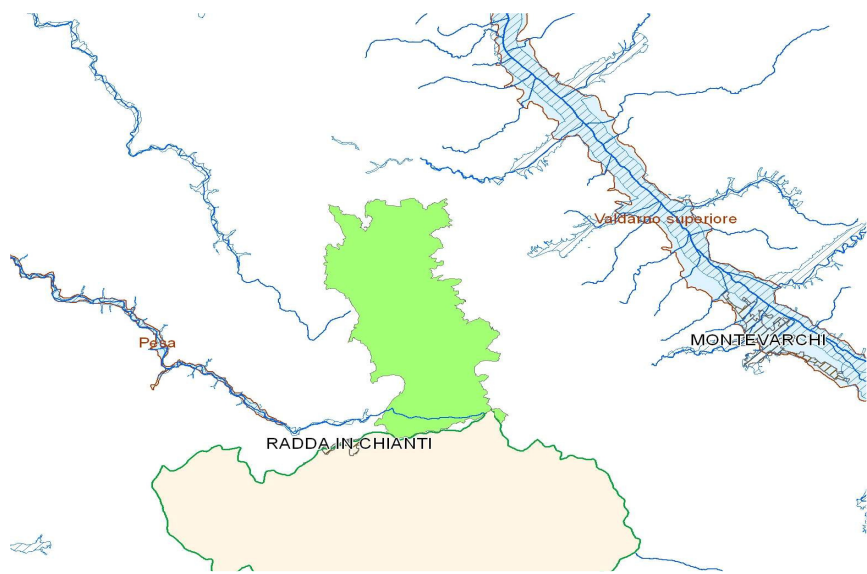
Sito e criticità

del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
valdarno_superiore	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6
valdarno_superiore	C2 (Interbacini a deficit idrico medio)	23 25 all. 6
greve	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6
pesa	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee





Sistema aree protette "Rete Natura 2000"



Acquifero significativo



aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

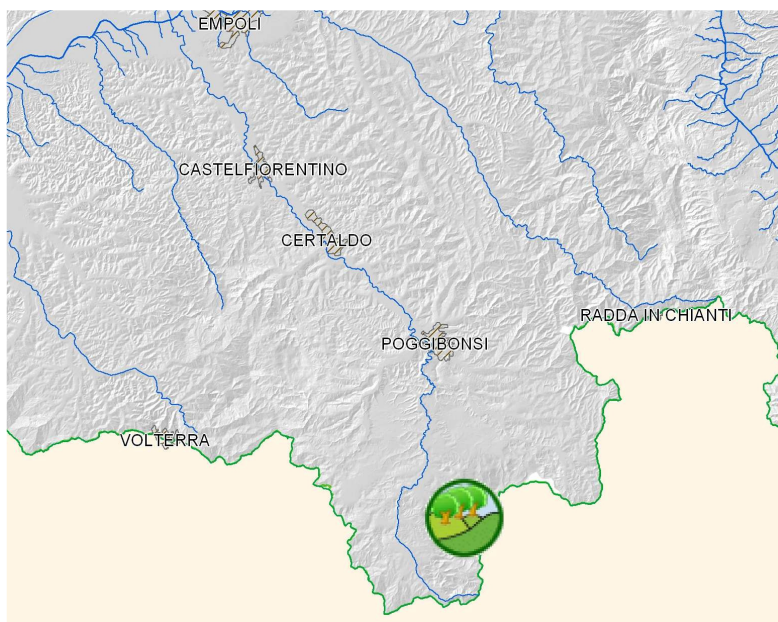
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Montagnola Senese [IT5190003]

Codice Area	5190003
regione1	TOS
Area totale	137.46 kmq
Superficie nel bacino	65.78 kmq
area	48%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza area protetta
Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Rilievo collinare quasi del tutto occupato da ambienti forestali: boschi di leccio e forteti, boschi di latifoglie termofile (roverella e cerro) e mesofile (castagneti cedui e da frutto).

Altre tipologie ambientali rilevanti

Arbusteti, praterie secondarie, aree agricole, corsi d'acqua, bacini estrattivi marmiferi, garighe su calcare e suaffioramenti ofiolitici.

Emergenze



HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000

Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea).

Garighe a Euphorbia spinosa (1).



(1) Habitat non indicato nella scheda Natura 2000.

SPECIE VEGETALI



Euphorbia nicaeensis ssp. *prostrata* - Endemismo serpentinicolo della Toscana. Specie abbastanza rara con areale frazionato, presente solo su alcuni substrati ofiolitici.

Thymus acicularis var. *ophioliticus* - Specie endemica dei substrati ofiolitici toscani.

Presenza di caratteristici popolamenti floristici dei substrati ofiolitici (ad esempio con *Alyssum bertolonii*, *Armeria denticulata*, *Stipa etrusca*, *Iberis umbellata*).

SPECIE ANIMALI

(AII) *Elaphe quatuorlineata* (cervone, Rettili).

(AII) *Myotis capaccinii* (vespertilio di Capaccini, Chiroteri, Mammiferi).

(AII) *Rhinolophus euryale* (rinolofo euriale, Chiroteri, Mammiferi).

(AI) *Circaetus gallicus* (biancone, Uccelli) – Nidificante.

Specie endemiche di invertebrati (inclusi alcuni endemismi locali).

Altre emergenze

Diversità ambientale piuttosto elevata, nonostante la netta prevalenza di ambienti boschivi.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- La riduzione delle attività agro-pastorali tradizionali rischia di portare, nel medio-lungo periodo, a un calo dell'eterogeneità e alla perdita di ambienti e specie di elevato valore conservazionistico.
- Abbandono dei castagneti da frutto.
- Bacini estrattivi marmiferi, attivi o abbandonati, con disturbo e consumo di habitat.
- Locali situazioni di degradazione degli ecosistemi fluviali, per fenomeni di inquinamento fisico (discariche di cava).
- Gestione forestale non sempre adeguata agli obiettivi di conservazione del sito.
- Scomparsa o degradazione di pozze e piccoli specchi d'acqua permanenti o temporanei.
- Rimboschimenti di conifere e diffusione spontanea di conifere su habitat ofiolitici.
- Distruzione dei muretti a secco e cessazione delle operazioni di manutenzione.
- Scarico illegale di inerti in stagni, doline e cave abbandonate, lungo il T. Rosia.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Elevata antropizzazione delle aree circostanti.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

fiumi principali

- BORRO DI MEZZO
- FIUME ELSA MONTE
- FOSSO DI MACCHIA TONDA

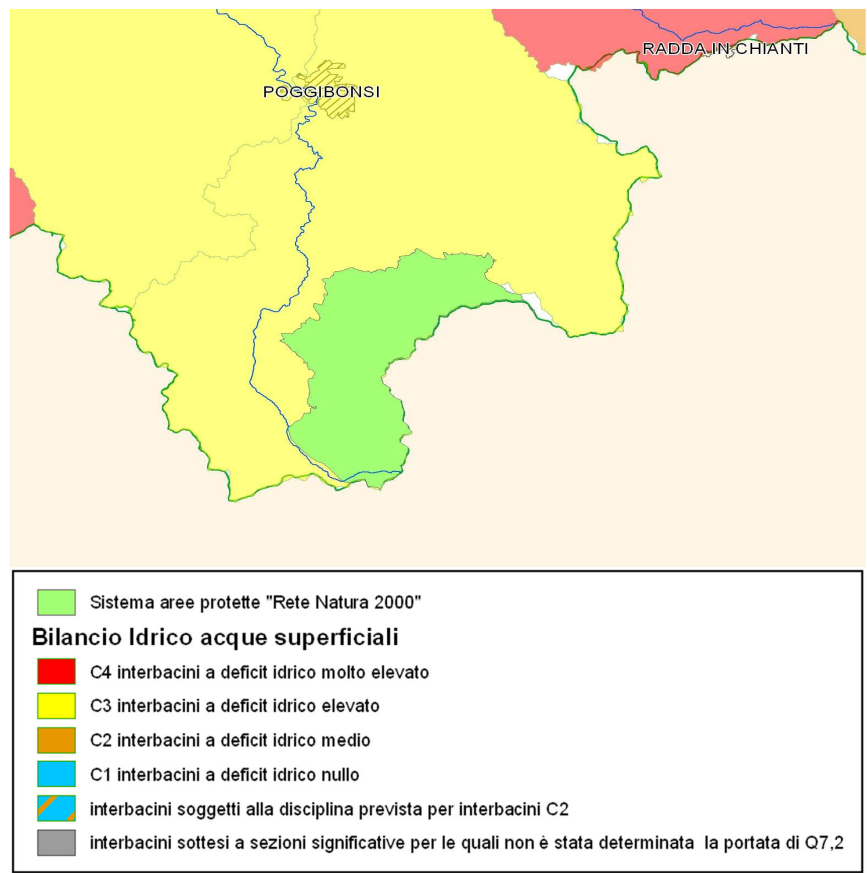
densità
del reticolo media

Uso della
risorsa

prelievi
acque superficiali nullo

prelievi
acque sotterranee basso

Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
elsa	C3 (Interbacini a deficit idrico elevato)	22 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee





Sistema aree protette "Rete Natura 2000"



Acquifero significativo



aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti

ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Note

Gli obiettivi di conservazione sono tutti contenuti fra gli indirizzi di gestione indicati per il sito dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.

Impatto norme PBI

valutazione impatto

positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura positiva agli obiettivi di corretta gestione e conservazione del sito in oggetto, anche laddove attualmente non vengono riscontrate criticità idriche a scala di area vasta.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

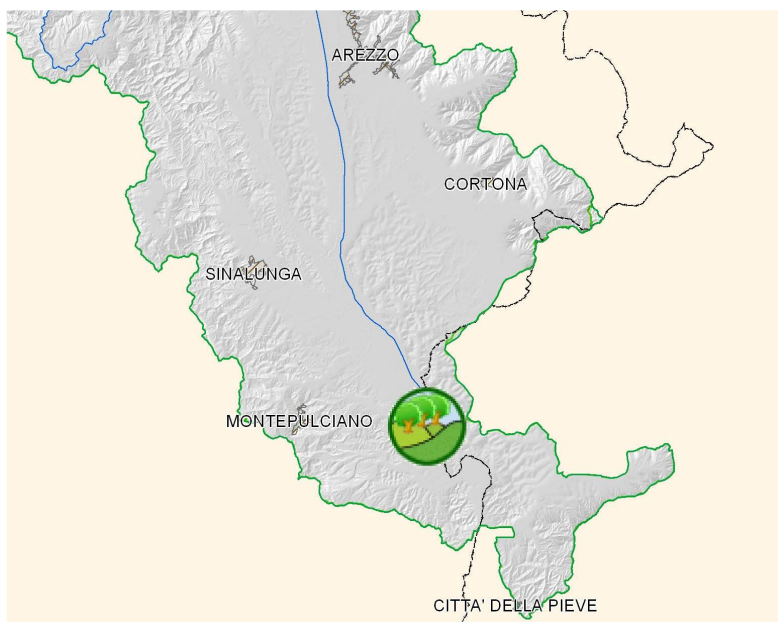
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Lago di Montepulciano [IT5190008]

Codice Area	5190008
regione1	TOS
Area totale	4.83 kmq
Superficie nel bacino	4.83 kmq
area	100%
Ente gestore	Provincia di Siena.
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito quasi interamente compreso nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Montepulciano".

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente
Specchio d'acqua con estese formazioni di elofite a dominanza di cannuccia di palude, boschetti igrofili, pratiumidi.
Altre tipologie ambientali rilevanti
Aree agricole, arbusteti, canali di bonifica

Emergenze



SPECIE VEGETALI

Potamogeton nodosus (brasca nodosa) – Specie igrofila rara, presente in Toscana in alcune aree umide.

Potamogeton perfoliatus (brasca arrotondata) - Rara specie igrofila, presente in Toscana in alcune aree umide.



SPECIE ANIMALI

(AII) Emys orbicularis (testuggine d'acqua, Rettili)

(AI) Aythya nyroca (moretta tabaccata, Uccelli) - Nidificante e svernante irregolare, migratrice.

(AI) Circus aeruginosus (falco di palude, Uccelli) – Nidificante, svernante.

(AI) Botaurus stellaris (tarabuso, Uccelli) – Migratore e svernante.

Ittiofauna comprendente specie rare o in rarefazione.
 Il sito, che forma un complesso unitario con l'adiacente Lago di Chiusi, costituisce un'importante area di sosta nidificazione e svernamento per numerose specie ornitiche legate agli specchi d'acqua e agli ambienti palustri.

Altre emergenze

Il lago nel suo complesso e gli habitat presenti costituiscono un'unica emergenza naturalistica.

Presenza di habitat dulcacquicoli, a dominanza di pleustofite e rizofite, di notevole interesse conservazionistico e ricchi di specie rare.

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Inquinamento delle acque.
- Presenza di elettrodotti.
- Incendi dei canneti.
- Fenomeni di interrimento del lago, con ampliamento delle formazioni di elofite e successiva evoluzione verso il bosco igrofilo.
- Pressione turistica piuttosto elevata, soprattutto nel periodo primaverile-estivo.
- Presenza di specie alloctone vegetali e animali.
- Forti escursioni del livello delle acque, in buona parte dovuti alle attività agricole, che condizionano anche fortemente gli uccelli nidificanti, ma possono favorire alcuni tipi di vegetazione di interesse conservazionistico.
- Pesca professionale e sportiva.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Elevata antropizzazione delle aree circostanti, con attività agricole di tipo intensivo.-
- Inquinamento dei canali affluenti al lago.
- Erosione nelle aree agricole circostanti e forte trasporto solido verso il lago.

Corpi idrici superficiali ricadenti nel sito

fiumi principali

- CANALE DEL PASSO ALLA QUERCE
- CANALE MAESTRO DELLA CHIANA
- FOSSO SALCHETO
- TORRENTE PARCE

densità del reticolo elevata

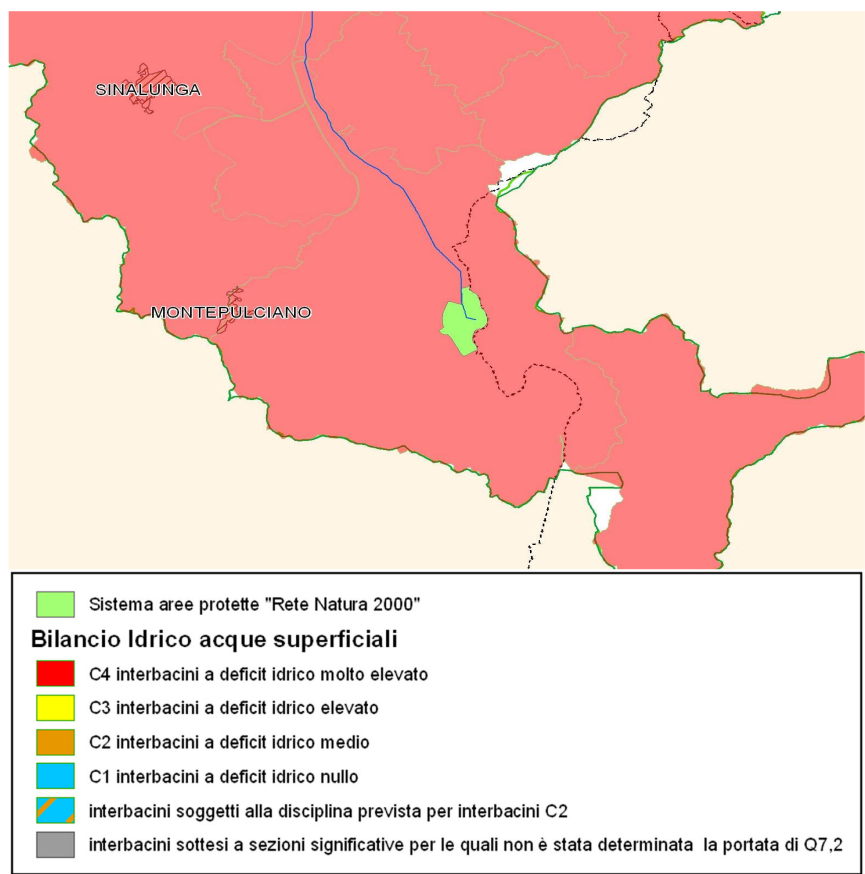
nome lago	sup. lago (kmq)	% area protetta interessata
Lago di Montepulciano	0.87	17.98

Uso della risorsa

prelievi acque superficiali medio

prelievi acque sotterranee medio




Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
Acquiferi significativi	Valdichiana	positivo		6, 8, 9, 10, 11, all.5
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

Parte della Riserva Naturale è in gestione alla LIPU (centro visite, museo, due aree faunistiche).

Impatto norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

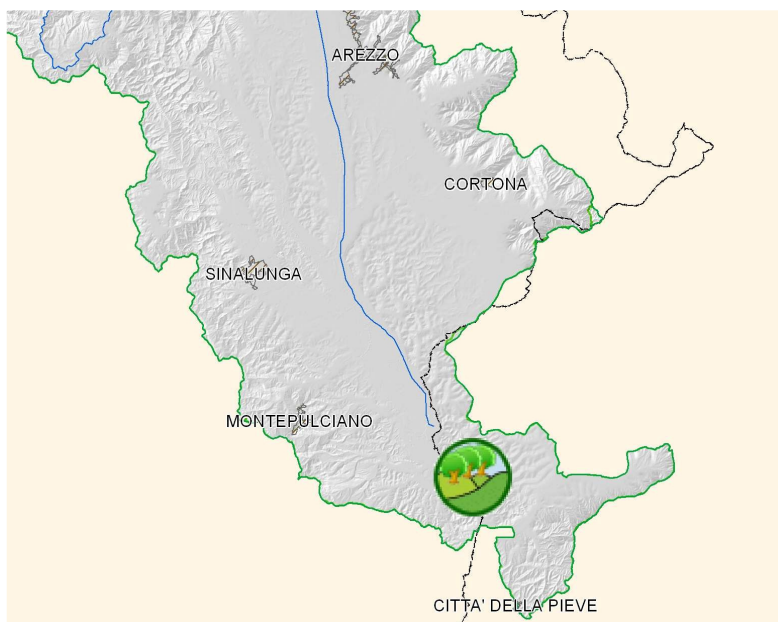
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Lago di Chiusi [IT5190009]

Codice Area	5190009
regione1	TOS
Area totale	8.02 kmq
Superficie nel bacino	8.02 kmq
area	100%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria) ZPS (zona protezione speciale)



Caratteristiche
area protetta

Info

Presenza di aree protette
Sito interamente compreso nell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Lago di Chiusi".

Altri strumenti di tutela
-

Tipologia ambientale prevalente
Specchio d'acqua, formazioni di elofite a dominanza di cannuccia di palude, boschetti igrofili, prati umidi.
Altre tipologie ambientali rilevanti
Aree agricole, arbusteti.

Emergenze



SPECIE VEGETALI

Trapa natans (castagna d'acqua) - Specie rara degli ambienti umidi dulcacquicoli.
Hippuris vulgaris (coda di cavallo acquatica) - Rara specie di aree umide palustri, in Toscana oggi segnalata solo per il Lago di Chiusi.



SPECIE ANIMALI

(AI) Aythya nyroca (moretta tabaccata, Uccelli) - Svernante irregolare, migratrice regolare.
(AI) Circus aeruginosus (falco di palude) - Nidificante e svernante.
(AI) Botaurus stellaris (tarabuso, Uccelli) - Svernante.
Micromys minutus (topolino delle risaie, Mammiferi) - Segnalazione molto

recente (dato in stampa).

Il sito, che forma un complesso unitario con l'adiacente Lago di Montepulciano, costituisce un'importante area di sosta, nidificazione e svernamento per numerose specie ornitiche legate agli specchi d'acqua e agli ambienti palustri. Esso ospita una delle più importanti colonie miste di Ardeidi dell'Italia peninsulare, dove negli ultimi anni è presente anche il mignattaio (*Plegadis falcinellus*), rarissimo come nidificante in Italia (nel 2002 la colonia non era presente, forse per l'assenza di acqua sotto gli alberi dove è localizzata).

Altre emergenze

Il lago nel suo complesso costituisce un'unica emergenza naturalistica.

Habitat dulcacquicoli, a dominanza di pleustofite e rizofite, di notevole interesse conservazionistico e ricchi di specie rare (*Utricularia vulgaris*, *Hottonia palustris*, *Vallisneria spiralis*, *Trapa natans*, *Nymphoides peltata*, *Sagittaria sagittifolia*, *Hippuris vulgaris*, ecc.).

Criticità

Principali elementi di criticità interni al sito

- Fenomeni di interrimento del lago, con ampliamento delle formazioni di elofite e successiva evoluzione verso il bosco igrofilo.
- Intensa attività venatoria su gran parte del sito.
- Fenomeni di inquinamento delle acque legati alla presenza di attività agricole intensive nelle zone circostanti.
- Presenza di linee elettriche ad alta tensione.
- Incendi dei canneti.
- Presenza di specie alloctone vegetali e animali.
- Abbandono di sistemi pastorali.
- Fruizione turistica.
- Pesca professionale e sportiva.
- Attività agricole intensive circostanti il lago.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Elevata antropizzazione delle aree circostanti, con attività agricole di tipo intensivo.
- Inquinamento dei canali affluenti al lago.
- Erosione nelle aree agricole circostanti e forte trasporto solido verso il lago.
- Attività venatoria.

Corpi idrici superficiali ricadenti nel sito

- CANALE DEL PASSO ALLA QUERCE
- TORRENTE GRAGNANO
- TORRENTE TRESA

densità
del molto elevata
reticolo

nome lago	sup. lago (kmq)	% area protetta interessata
Lago di Chiusi	2.85	35.51

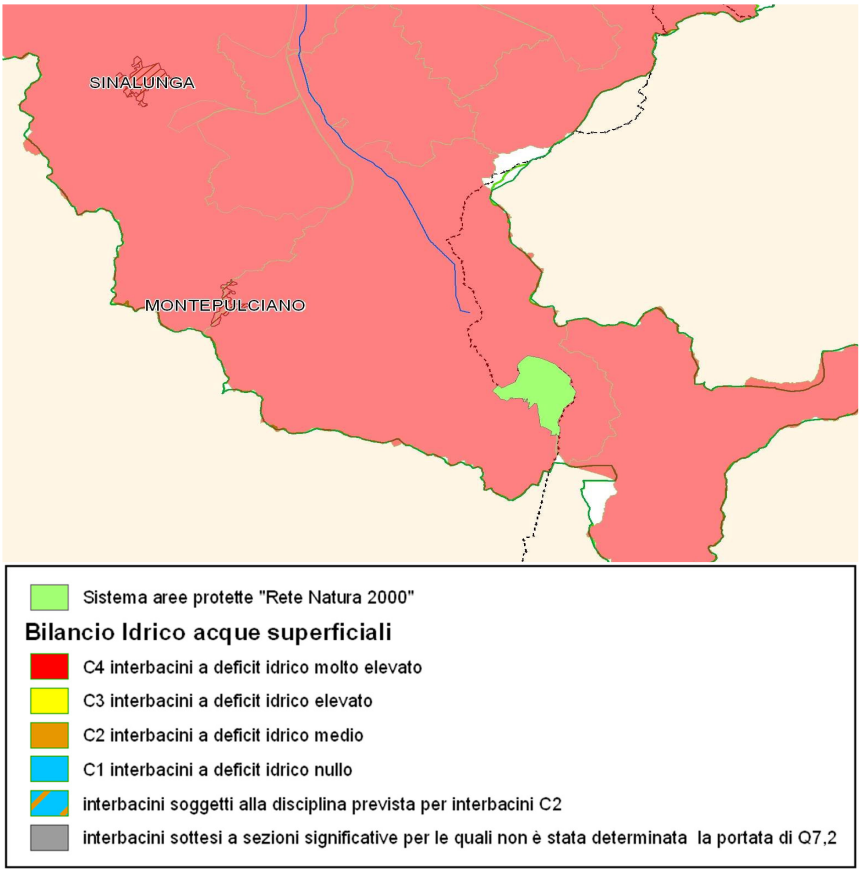
Uso della risorsa

prelievi
acque superficiali elevato

prelievi
acque basso

sotterranee




Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



	Sistema aree protette "Rete Natura 2000"
	Acquifero significativo
	aree di possibile interferenza con reticolo superficiale

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
Acquiferi significativi	Valdichiana	positivo		6, 8, 9, 10, 11, all.5
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Note

All'estremità meridionale è presente il Rifugio del WWF "Lago di Chiusi".

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofilo, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

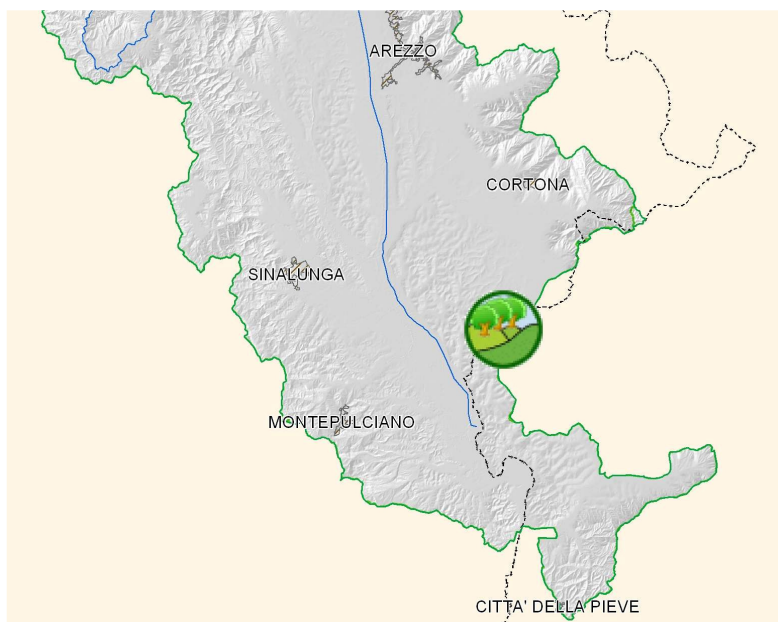
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Boschi di Ferretto - Bagnolo [IT5210020]

Codice Area	5210020
regione1	TOS
Area totale	0.21 kmq
Superficie nel bacino	0.16 kmq
area	77%
Ente gestore	-
Tipologia	SIR (sito importanza regionale) SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

Il sito racchiude uno degli ultimi lembi di bosco planiziale acidofilo dell'Umbria e dell'Italia centrale. Notevole l'importanza floristica dell'area per la presenza di specie: rare o rarissime a livello nazionale (*Tuberaria lignosa*, *Radiola linoides*, *Cicendia filiformis*, *Genista pilosa*, *Physospermum cornubiense* e *Anagallis minima*); rare a livello regionale (*Malus florentina*, *Quercus robur*, *Ranunculus paludosus*, *Baldellia ranunculoides*); di particolare interesse fitogeografico (*Calluna vulgaris*).

Tra la fauna da segnalare *Buteo buteo*, *Sylvia melanocephala* (specie poco comuni).

Emergenze

L'habitat prevalente è rappresentato da "Broad-leaved deciduous woodland" che occupa il 55%, Lande secche europee che occupa il 16% del territorio del SIC.

Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio- *Holoschoenion* che occupa il 2% del territorio del SIC

Stagni temporanei mediterranei che occupa l'1% del territorio del SIC

Altre emergenze

Criticità

I boschi sono assediati da colture intensive ed aree urbanizzate. Il contesto è fortemente antropizzato.

L'utilizzo forestale è troppo intenso, con una conseguente diminuzione degli elementi biotici floristici e faunistici legati alla foresta con alberi di alto fusto o secolari. Gravi forme di inquinamento e di degrado sono dovute: all'impianto di conifere talvolta in ampie superfici, che modificano il tipo di paesaggio; all'allevamento di ungulati e di gallinacei che distruggono il sottobosco; alle discariche abusive di materiali vari.
Vulnerabilità: elevata.

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

densità
del nulla
reticolo

Uso della
risorsa

Sito e criticità
del reticolo

immagine non disponibile

Criticità interbacini		
interbacino	criticità	norme

Sito e criticità
delle acque
sotterranee

immagine non disponibile

Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
Acquiferi significativi	Valdichiana	positivo		6, 8, 9, 10, 11, all.5
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

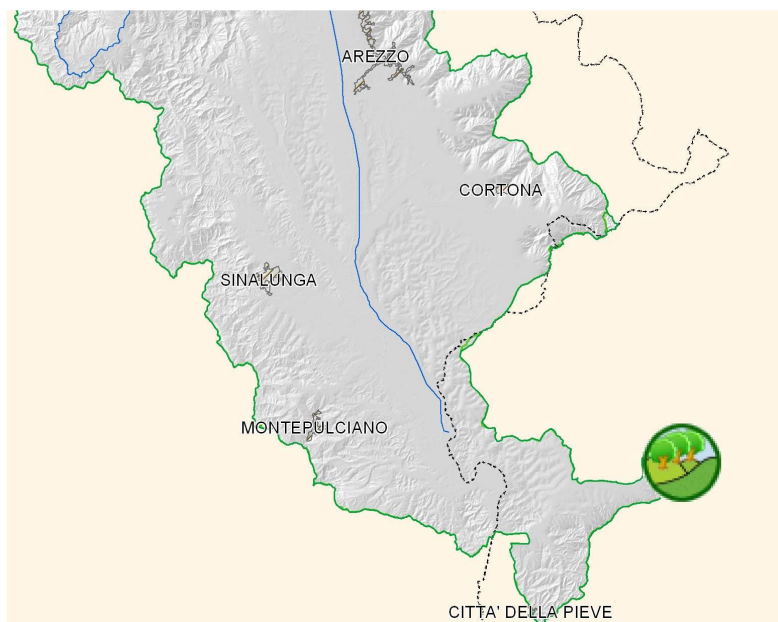
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Monti Marzolana - Montali [IT5210026]

Codice Area	5210026
regione1	UM
Area totale	1.82 kmq
Superficie nel bacino	1.82 kmq
area	100%
Ente gestore	-
Tipologia	SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

L'habitat prevalente è rappresentato da "Evergreen woodland" che occupa il 70% del SIC. Gli habitat prioritari sono: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* che occupa il 70% del territorio del SIC, Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea che occupa il 5% del territorio del SIC. Matorral arborescenti di *Juniperus* spp che occupa il 4% del territorio del SIC. Lande secche europee che occupa l'1% del territorio del SIC

Emergenze

Area collinare arenacea ricoperta quasi interamente da una lecceta subacidofila, governata a ceduo, ma molto fitta e ricca di specie erbacee ed arbustive. Questo tipo di bosco non è molto diffuso in Umbria. Quella presente nel sito è sicuramente uno dei migliori esempi regionali. Tra le specie floristiche, *Malus florentina* è stata segnalata poiché rara a livello regionale. Tra la fauna da segnalare *Mustela putorius* (specie vulnerabile e rara).

Altre emergenze

Criticità

Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che la maggior parte dei boschi

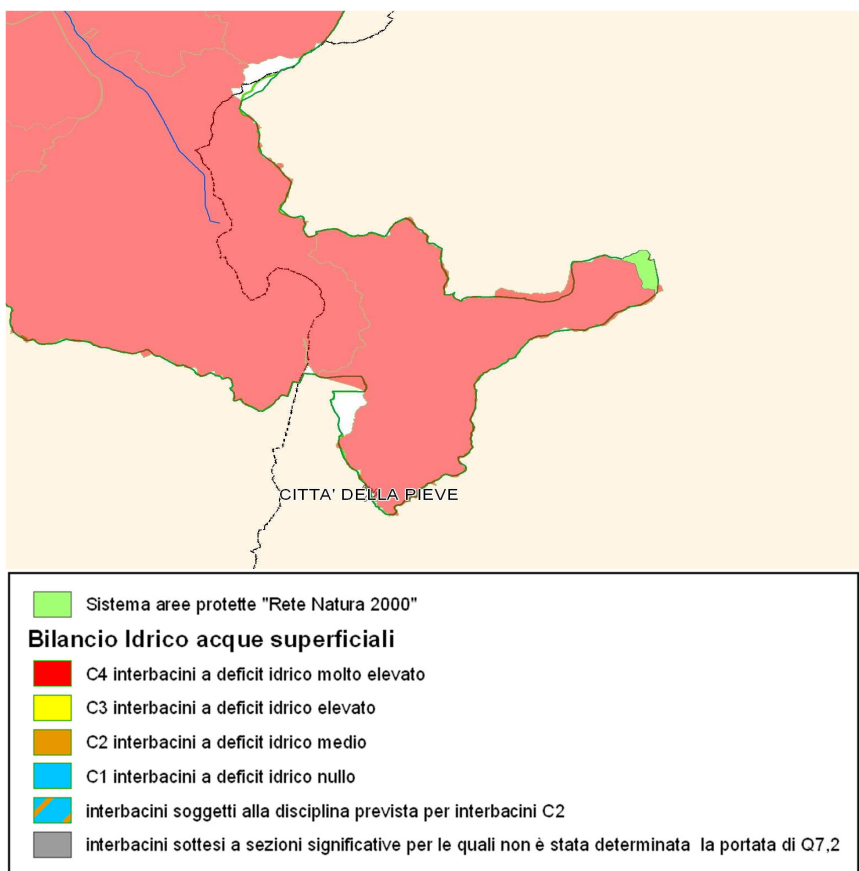
sono governati a ceduo
 matricinato e pertanto vi è una moderata diminuzione degli elementi floristici e faunistici
 legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari.
 Vulnerabilità: bassa (pericolo di Incendi).

Corpi idrici
 superficiali
 ricadenti nel
 sito

densità
 del elevata
 reticolo

Uso della
 risorsa

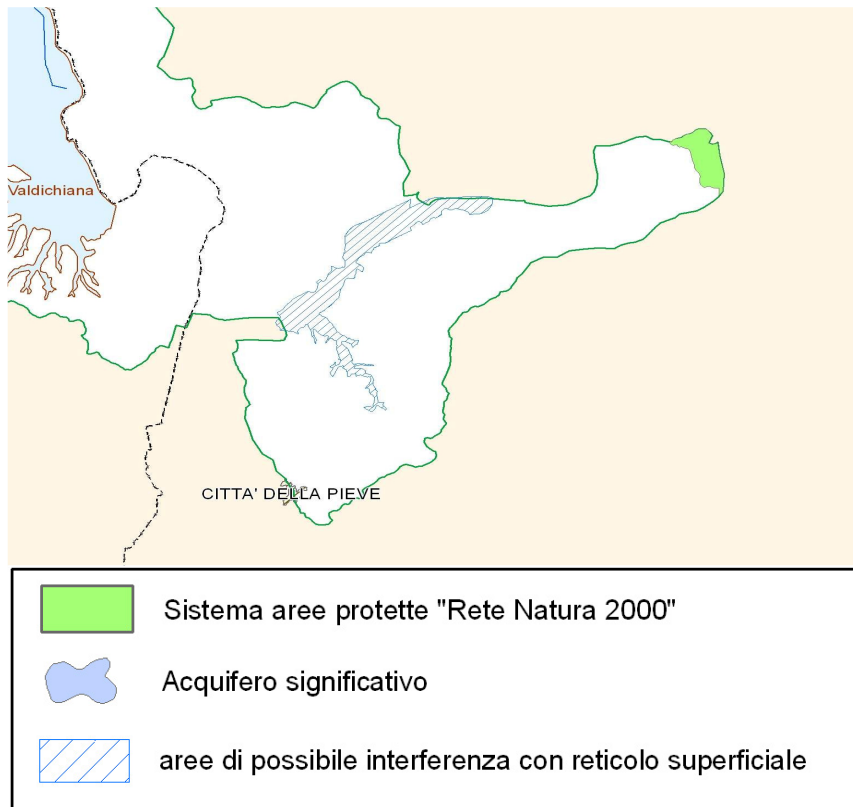
Sito e criticità
 del reticolo



Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
 delle acque
 sotterranee



Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi				12, all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto **nullo:** le misure di piano non hanno relazione con gli obiettivi di conservazione del sito, per tali area l’impatto risulta dunque trascurabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL SISTEMA RETE NATURA 2000

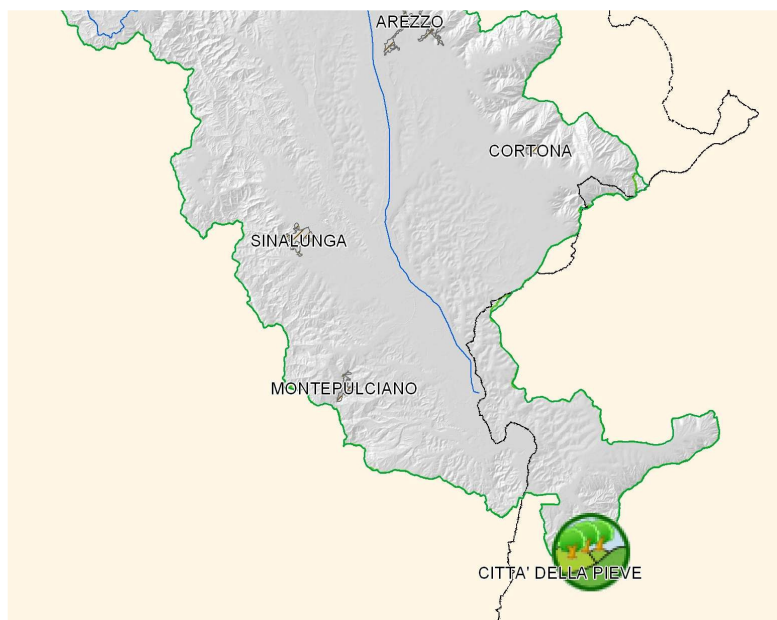
Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Boschi dell'alta Valle del Nestore [IT5210040]

Codice Area	5210040
regione1	UM
Area totale	8.34 kmq
Superficie nel bacino	8.34 kmq
area	100%
Ente gestore	-
Tipologia	SIC (sito importanza comunitaria)



Caratteristiche
area protetta

Info

L'habitat prevalente è rappresentato da "Broad-leaved deciduous woodland" che occupa il 74% del SIC.

Gli habitat prioritari sono: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* che occupa il 15% del territorio del SIC, Lande secche europee che occupa il 5% del territorio del SIC, Foreste di *Castanea sativa* che occupa il 4% del territorio del SIC, Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* che occupa il 2% del territorio del SIC, Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* che occupa il 2% del territorio del SIC, Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile che occupa l'1% del territorio del SIC.

Emergenze

Il sito coincide con uno dei più estesi e meglio conservati boschi di *Quercus cerris* dell'Umbria e racchiude tutti i principali tipi di vegetazione forestale a caducifoglie tipica dei rilievi collinari arenacei.

Interessanti sono anche i lembi di brughiera a *Calluna vulgaris* che, trovandosi al limite meridionale di distribuzione, assumono un notevole valore fitogeografico. Tra le entità floristiche presenti, di particolare rilievo sono *Quercus dalechampii* e *Quercus crenata*, rare a livello regionale. Tra la fauna sono stati segnalati *Leuciscus cephalus* (specie endemica), *Accipiter nisus* (specie rara), *Mustela putorius* (specie vulnerabile e rara) e *Suncus etruscus* (rara e *Stenotopa*).

Altre emergenze

Criticità

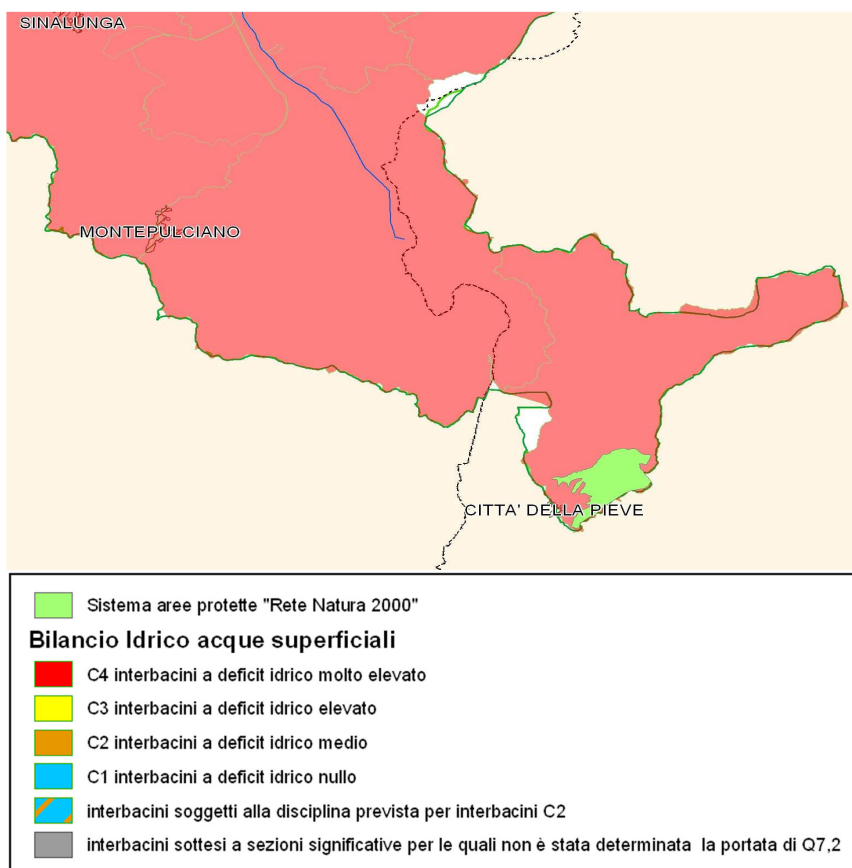
Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che in tutta l'area i boschi sono governati a ceduo matricinato e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Vulnerabilità: molto bassa (pericolo di incendi).

Corpi idrici
superficiali
ricadenti nel
sito

densità
del molto elevata
reticolo

Uso della
risorsa

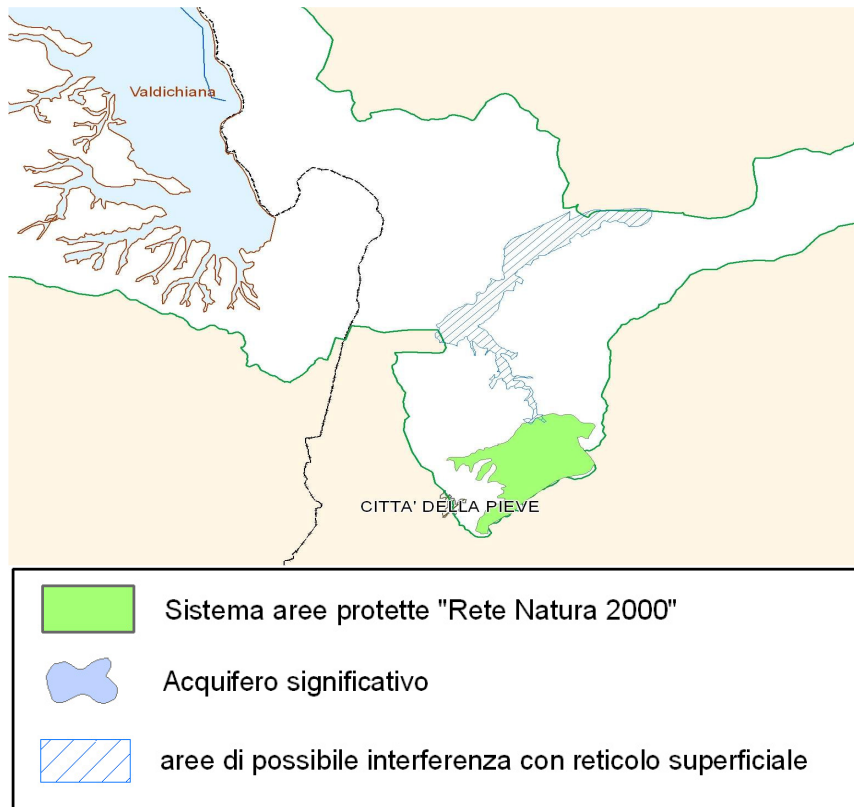
Sito e criticità
del reticolo



Criticità interbacini

interbacino	criticità	norme
chiana	C4 (Interbacini a deficit idrico molto elevato)	21 25 all. 6

Sito e criticità
delle acque
sotterranee



Ambiti				
ambito acq.	nome acq.	bilancio	tematiche part.	norme
esterno acquiferi significativi			aree di possibile interferenza con reticolo superficiale	12, 13, 15 all.5

Impatto
norme PBI

valutazione impatto

Molto positivo: le azioni di piano (norme di piano) contribuiscono in misura molto positiva agli obiettivi di corretta gestione del sito in oggetto, sia in relazione alla conservazione degli habitat degli ecosistemi e alle componenti floristiche e faunistiche. Questo effetto positivo si ha in particolare dove gli elementi di conservazione dipendono totalmente dalla matrice acqua (ambienti umidi, igrofili, ecc), e dove il piano ha evidenziato delle criticità idriche e individuato i criteri gestionali per il loro superamento.

stampato il 28/12/2010